

A.S.S.T. della Brianza

CRITERI DI VALUTAZIONE EX ART. 19 D.LGS. n. 33/2013

ESTRATTO

dai verbali dell'8, del 15 e del 16 novembre 2021 del pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 30 posti di Operatore Socio Sanitario.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così suddivisi (art.8 del D.P.R. n.220/01):

- 40 punti per i titoli
- 60 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova orale

TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie alle quali è attribuito un punteggio massimo come sotto specificato;

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera | punti 15 |
| b) titoli accademici e di studio | punti 5 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici | punti 5 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 15 |

a) TITOLI DI CARRIERA max 15 punti

- Servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 220/01 e presso altre pubbliche amministrazioni:
 - nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti punti 1,200 per anno
- servizio quale OTA punti 0,800 per anno
- servizio militare, richiamo alle armi, ferma volontaria e servizio civile nel profilo a concorso punti 0,600 per anno

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

b) TITOLI ACCADEMICI e DI STUDIO max 5 punti

- laurea in discipline inerenti al profilo punti 0,500
- corso di perfezionamento punti 0,150

c) PUBBLICAZIONI e TITOLI SCIENTIFICI max 5 punti

La Commissione, a mente dell'art.11 del D.P.R. 220/2001, ritiene di attribuire i seguenti punteggi per i lavori su argomenti attinenti il profilo messo ad incarico:

- | | |
|--|-------|
| • monografie e capitoli di libro | 0,200 |
| • pubblicazioni su rivista internazionale come primo o ultimo autore | 0,150 |
| • pubblicazioni su rivista nazionale come primo o ultimo autore | 0,100 |
| • pubblicazioni a firma congiunta su rivista internazionale | 0,100 |
| • pubblicazioni a firma congiunta su rivista nazionale | 0,050 |
| • abstracts, comunicazioni, poster e similari punti | 0,020 |

Saranno valutate esclusivamente le pubblicazioni edite a stampa.

d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE max 15 punti

È valutato in base ai criteri indicati nell'art.11 del D.P.R.220/01, e precisamente:

- nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.

Non sono valutabili le idoneità in concorsi relativi al medesimo profilo professionale oggetto del concorso.

La Commissione pertanto, dando atto che il curriculum formativo e professionale trasmesso dai candidati mediante il portale dedicato è stato acquisito solo a fini conoscitivi e non quale dichiarazione sostitutiva di certificazioni ex DPR 445/2000, ritiene di adottare i seguenti criteri di attribuzione dei punteggi:

- servizi e/o attività prestati presso PA o privati accreditati come co.co.co., co.co.pro., libero professionista: punti 0,180 per anno
- servizio presso PA e Istituzioni sanitarie private accreditate per il tramite di agenzie di lavoro interinale o cooperative: punti 0,300 per anno
- servizio quale ASA e servizio in profilo professionale diverso e non attinente a quello oggetto del concorso: non valutabile
- attività svolta in qualità di OSS a seguito di conferimento di borse di studio conferita da Enti Pubblici e/o privati, attività di volontariato e attività presso privati: non valutabile.

Qualora nelle dichiarazioni allegate non sia riconducibile la natura giuridica dell'Azienda e la natura giuridica del tipo di contratto il servizio non sarà valutato.

Vengono quindi adottati, sempre in base alla sopraccitata normativa, i seguenti altri criteri:

- ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie del rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato;
- i servizi saranno valutati fino alla data dichiarata dal candidato sotto forma di autocertificazione;

- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- in caso di servizi/attività contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Il punteggio per attività espletate in base ai rapporti convenzionali sopraccitati è attribuito in proporzione all'impiego orario stabilito dal rapporto convenzionale, rispetto a quello previsto per il rapporto di lavoro a tempo pieno;

I servizi ed i titoli acquisiti presso istituti, enti ed istituzioni privati di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undices del decreto legislativo 30.12.92 n.502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761;

Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, della Comunità Economica Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26.2.87 n.49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 1.07.1960, n.735;

Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10.7.60 n.735, ai fini della valutazione come titoli con i punteggi indicati nel punto precedente.

PROVA SCRITTA

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

A tale scopo la Commissione, per la prova scritta, predispone n. 3 questionari per ogni scaglione, costituiti, ciascuno, da n. 30 quesiti a risposta multipla.

Per i suddetti quesiti è prevista una sola risposta corretta.

Per ogni risposta esatta, per la prova scritta, sarà attribuito un punteggio pari a "1,000" (uno);
Per ogni risposta errata, multipla od omessa sarà attribuito un punteggio pari a "0" (zero).

La Commissione stabilisce che per il superamento della prova scritta e la conseguente ammissione alla prova orale i candidati dovranno rispondere esattamente ad almeno n. 21 domande corrispondenti a punti 21/30.

PROVA ORALE

Ai candidati verranno formulate, oltre alla prova sorteggiata, domande ai fini dell'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua inglese.

La Commissione inoltre, per i candidati stranieri, provvederà all'accertamento della conoscenza della lingua italiana.

Alla prova orale verrà attribuito un punteggio complessivo che comprende anche la parte relativa alla lingua inglese e agli elementi di informatica; l'errata risposta alla domanda di inglese e di informatica, tuttavia, non potrà comportare il mancato superamento della prova orale.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Brianza

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura
di n. 30 posti di Operatore Socio Sanitario

PROVA 01



Me su se

- 1 A00001
Secondo il d.lgs. 502/1992, le Regioni definiscono le funzioni assistenziali nell'ambito di attività che rispondono a caratteristiche generali quali:
A programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale
B programmi di assistenza per patologie, con esclusione di quelle croniche
C programmi di assistenza per patologie, con esclusione di quelle rare e croniche
-
- 2 A00002
In base all'accordo 22/02/2001 della conferenza permanente stato-Regioni e Province autonome, la formazione dell'Operatore socio sanitario è di competenza:
A dello Regioni o dello Provincie autonome
B dell'Agenzia Tutela della Salute
C delle Università
-
- 3 A00003
Qual è la finalità del contratto collettivo del lavoro?
A Stabilire condizioni di lavoro uniformi e obbligatorie valide per tutti i lavoratori di una determinata categoria
B Stabilire condizioni di lavoro differenti all'interno della stessa categoria di lavoratori
C Lasciare alle parti la libertà di determinazione delle condizioni di lavoro
-
- 4 A00004
Il preposto, secondo il d.lgs. 81/2008:
A deve fornire ai lavoratori idonei DPI e aggiornare le misure di prevenzione
B redige il documento della sicurezza
C è un rappresentante proposto dai lavoratori in sede sindacale
-
- 5 A00005
In una struttura residenziale per anziani, al fine di prevenire le infezioni da Covid 19:
A la stanza di isolamento/degenza dovrà essere sanificata al più presto in caso di spandimenti evidenti e di procedure che producano aerosol
B le attrezzature riutilizzabili dovranno essere decontaminate dopo l'uso con acqua
C la stanza di isolamento/degenza dovrà essere sanificata ogni 3 ore
-
- 6 A00006
Con quale delle seguenti sigle viene indicato l'indice di contagio del nuovo Coronavirus?
A Rt: quantità di persone contagiate da una sola persona in un certo periodo di tempo in relazione però all'efficacia delle misure restrittive
B Ro: quante persone può contagiare un soggetto positivo a inizio epidemia in assenza di interventi di contenimento
C Rd: quantità di operatori sanitari contagiati ogni giorno
-
- 7 A00007
Durante le manovre di Basic Life Support Defibrillation (BLSD), in quale sequenza vanno ricercati i segni vitali?
A Stato di coscienza – attività respiratoria – attività cardiaca
B Attività cardiaca – attività respiratoria – stato di coscienza
C Attività respiratoria – attività cardiaca – stato di coscienza

8 A00008
Cosa sono le flittene?
A Vesciche
B Verruche
C Traumi oculari

9 A00009
Nel corpo umano, quale dei seguenti NON è un osso?
A La tiroide
B La clavicola
C La scapola

10 A00010
Le cavità polmonari terminali dell'albero respiratorio, dove avvengono gli scambi gassosi, sono:
A gli alveoli
B i bronchi
C i bronchioli


11 A00011
Qual è il concetto di "Rete" in ambito socio-sanitario?
A Tessuto di contatti e rapporti costituiti attorno alla persona
B Tessuto di rapporti e contatti familiari
C Tessuto di contatti e rapporti costituiti attorno all'equipe

12 A00012
Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) operano come:
A strutture di accoglienza a carattere residenziale
B centri di eccellenza medico-sanitaria
C presidi ospedalieri

13 A00013
Indicare la malattia che NON si trasmette per via aerea.
A Scabbia
B Tubercolosi
C Morbillo

14 A00014
Che differenza c'è tra il lavaggio sociale e il lavaggio antisettico delle mani?
A Il tipo di prodotto da utilizzare per lavarsi le mani, i tempi della procedura
B Solo l'asciugatura delle mani e il tipo di procedura che si deve effettuare
C Solo la sequenza degli atti da seguire e i tempi

-
- 15 **Gli alibox o biobox:** A00015
- A** sono contenitori imperforabili destinati alla raccolta dei rifiuti ospedalieri taglienti
 - B** sono contenitori deputati anche alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani
 - C** non devono essere riempite per più di 1/3 della loro capienza totale
-
- 16 **La sanificazione ambientale può essere distinta in:** A00016
- A** basso, medio e alto livello
 - B** solo basso e alto livello
 - C** solo medio e alto livello
-
- 17 **Come viene definita una pressione arteriosa sistolica pari a 80mm/Hg in un adulto?** A00017
- A** Ipotensione
 - B** Ipertensione
 - C** Iposistolia
-
- 18 **Nel paziente con febbre, a cosa corrisponde la fase della defervescenza?** A00018
- A** La diminuzione della temperatura corporea
 - B** Il momento iniziale della febbre
 - C** La misurazione della temperatura corporea
-
- 19 **Le lesioni da pressione sono:** A00019
- A** le lesioni che interessano tutti gli strati cutanei e che possono interessare anche il tessuto muscolare e quello osseo
 - B** le lesioni che interessano solo gli strati cutanei superficiali
 - C** le lesioni che interessano solo gli strati profondi - muscoli e ossa
-
- 20 **Cos'è l'espettorato?** A00020
- A** Secrezione bronchiale espulsa attraverso colpi di tosse
 - B** Un acido nucleico
 - C** Materiale secreto dalle ghiandole salivari
-
- 21 **In caso di assistenza a una persona cosciente che vomita, l'OSS deve:** A00021
- A** rilevare quantità e aspetto del vomito e riferire all'infermiere
 - B** somministrare farmaci antiemetici
 - C** far assumere prontamente la posizione prona



22 A00022
Nell'esecuzione del bagno a letto:
A si parte dal viso e si prosegue con il collo, il petto, le ascelle e poi tutte le restanti parti della superficie corporea
B si parte dalle mani e si prosegue con gli avambracci, le braccia e poi tutte le restanti parti della superficie corporea
C si parte dai piedi e si prosegue con le gambe, le cosce, il tronco e poi tutte le parti restanti della superficie corporea

23 A00023
Per riposizionare un paziente parzialmente collaborante che è scivolato verso la parte inferiore del letto, l'OSS dovrà:
A chiedere al paziente di flettere le ginocchia e ponendo una mano dietro le spalle e l'altra sotto le cosce, spingerlo verso la testata del letto
B chiedere al paziente di spingersi e farlo scorrere verso la pediera del letto, mantenendo lo schienale sollevato di 30° e le mani sotto i glutei del paziente
C chiedere al paziente di rimanere immobile per non ostacolare la manovra e trascinarlo verso la testata del letto

24 A00024
La melena è:
A emissione di feci con sangue piceo
B emissione di feci con sangue rosso vivo
C emissione di feci semi formate

25 A00025
L'espressione "ritenzione urinaria" indica:
A ristagno e accumulo di urina nella vescica
B incapacità di trattenere l'urina
C ridotta presenza di urina nella vescica

26 A00026
Di che cosa necessita l'OSS per eseguire una tricotomia prima di un intervento chirurgico?
A Un rasoio elettrico
B Guanti sterili
C Rasoio tradizionale monouso

27 A00027
La comunicazione non verbale si distingue in:
A cinesica, prossemica, paralinguistica
B solo cinesica e paralinguistica
C solo cinesica e prossemica

28 A00028
Cos'è il consenso informato?
A È il processo con cui il paziente decide in modo libero, dopo che gli sono state presentate specifiche informazioni rese a lui comprensibili, se iniziare o proseguire il trattamento sanitario previsto
B L'adesione che viene formulata dal soggetto per dimissione ospedaliera
C L'atto finale del sistema di informazione sulle prestazioni erogate, sulle tariffe praticate e sulle modalità di accesso ai servizi sanitari

29

A00029

La riduzione della durata o della profondità del sonno è detta:

- A** insonnia
- B** enuresi
- C** anoressia

30

A00030

Quali sono le condizioni per l'empatia?

- A** Ascolto, comprensione e accettazione
- B** Ascolto, amicizia e supporto
- C** Vicinanza, autostima e convivialità

de *ju R*
sc

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Brianza

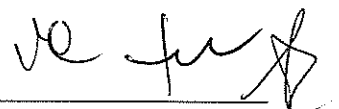
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura
di n. 30 posti di Operatore Socio Sanitario

PROVA 02



de fur
Se

- 1 B00001
A quale soggetto spetta, secondo l'art. 2 del d.lgs. 502/1992, la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi destinati alla tutela della salute?
 A Alle Regioni
 B Alla Conferenza permanente dei rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome
 C Alle sole Regioni autonome
-
- 2 B00002
In base all'accordo 22/02/2001 della conferenza permanente stato-Regioni e Province autonome, nei corsi di formazione dell'operatore socio sanitario possono essere previsti moduli didattici riferiti a tematiche specifiche mirate?
 A All'utenza o alla Struttura di riferimento
 B All'utenza, alla Struttura di riferimento e all'operatore
 C Unicamente all'utenza
-
- 3 B00003
A quale sanzione disciplinare può essere assoggettato il pubblico dipendente?
 A Sia a sanzioni di tipo conservativo che espulsivo
 B Solo a sanzioni di tipo conservativo
 C Unicamente a sanzioni di tipo espulsivo
-
- 4 B00004
Il d.lgs. 81/2008 si applica:
 A a tutto il personale sanitario
 B solo ai pazienti presenti nella struttura sanitaria
 C solo al personale della struttura sanitaria assunto a tempo indeterminato
-
- 5 B00005
Cosa si intende per epidemia?
 A la manifestazione frequente e localizzata, ma limitata nel tempo, di una malattia infettiva
 B il rapporto tra il numero di morti e quello dei malati di una certa patologia entro un tempo specificato
 C la diffusione di un agente infettivo in più continenti del mondo
-
- 6 B00006
Il contagio da Covid-19:
 A avviene principalmente da persona a persona attraverso droplets
 B in caso di patologie pregresse e comorbidità porta sempre al decesso
 C si manifesta sempre con insufficienza multiorgano e morte
-
- 7 B00007
Il defibrillatore semi-automatico esterno (DAE) può essere utilizzato anche da personale NON sanitario?
 A Sì
 B No
 C Sì, ma solo se la vittima è maggiorenne



8 B00008

Quale tra i seguenti sintomi/segni è tipico della lipotimia?

- A Pallore
- B Colorito cianotico
- C Colpo di calore

9 B00009

Quale tra i seguenti è un osso dell'arto inferiore?

- A Perone
- B Clavicola
- C Radio

10 B00010

Il rene serve a:

- A filtrare il sangue
- B filtrare urina
- C filtrare acqua

11 B00011

Che funzione ha il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) nell'assistenza domiciliare?

- A Identificare gli obiettivi di cura e assistenza della persona
- B Erogare presidi specialistici al domicilio
- C Prescrivere farmaci specialistici

12 B00012

La Casa Famiglia è una struttura dedicata:

- A agli anziani, ai disabili, agli adulti in difficoltà
- B solo agli anziani
- C solo ai disabili

13 B00013

In quale dei seguenti liquidi corporei NON è stata dimostrata la presenza di virus HIV?

- A Sudore
- B Sangue
- C Sperma

14 B00014

La durata della procedura per l'igiene delle mani con soluzione alcolica è di:

- A 20-30 secondi
- B almeno 90 secondi
- C 50-70 secondi

15 **Lo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo pungente e tagliente:** B00015
A deve avvenire utilizzando un contenitore di plastica rigido chiudibile ermeticamente
B può avvenire indistintamente senza selezionare il tipo di contenitore
C deve avvenire utilizzando contenitori di cartone chiudibile ermeticamente

16 **Quale delle seguenti sostanze chimiche si usa per la sanificazione ambientale?** B00016
A Detergente
B Antisettico
C Disinfettante

17 **Come viene definita una pressione arteriosa sistolica pari a 180 mm/Hg, in una persona adulta?** B00017
A Ipertensione
B Iposistolia
C Ipotensione

18 **Il polso radiale si misura:** B00018
A in corrispondenza dell'articolazione del polso
B in corrispondenza della cavità posteriore del ginocchio
C in corrispondenza del dorso del piede

19 **Un anziano allettato in posizione supina dove rischia la formazione di lesioni da pressione?** B00019
A Sacro e talloni
B Cresta iliaca
C Padiglioni auricolari

20 **Cosa si intende per bradipnea?** B00020
A Diminuzione della frequenza respiratoria sotto i 12 atti/min.
B Diminuzione della frequenza respiratoria sotto i 19 atti/min.
C Aumento della frequenza respiratoria sopra i 22 atti/min.

21 **Per un paziente diabetico che ha già ricevuto la sua dose di insulina cosa è più pericoloso?** B00021
A Il digiuno
B Un pasto più abbondante del solito
C L'aggiunta di frutta fresca al suo solito pasto



22 B00022
La pulizia della cute peristomale, in una persona con colostomia, di norma deve essere effettuata:
A con acqua e sapone neutro
B esclusivamente con soluzione antisettica
C esclusivamente con soluzione alcolica

23 B00023
Per riposizionare un paziente che è scivolato verso i piedi del letto, compiendo la manovra a due operatori, quale azione gli OSS devono compiere per evitare traumi alla propria colonna?
A Appoggiarsi con un ginocchio sul letto per avere una leva favorevole
B Mantenere una base d'appoggio stretta
C Flettere la schiena in avanti verso il piano del letto

24 B00024
La diarrea è:
A l'aumento della quantità e numero di evacuazioni al giorno con feci liquide
B la presenza di sole feci liquide
C l'aumento della quantità e del numero di evacuazioni al giorno

25 B00025
Che cos'è l'urinocoltura?
A Un esame delle urine che serve a identificare la presenza in esse di batteri e a definirne la specie
B Un test biochimico che verifica la presenza anche di piccolissime quantità di sangue nelle feci non visibili a occhio nudo
C Un test di laboratorio che ricerca quale sia l'antibiotico adatto per curare una determinata infezione urinaria

26 B00026
Qual è la corretta modalità di raccolta del campione di urine per urinocoltura?
A Igiene delle mani, pulizia dei genitali, contenitore sterile, urine del mitto intermedio
B Pulizia dei genitali, igiene delle mani, contenitore non sterile, urine del mitto iniziale
C Pulizia dei genitali, igiene delle mani, contenitore pulito, urine del mitto intermedio

27 B00027
Nelle modalità di comunicazione l'ascolto attivo è:
A una tecnica facilitante
B una tecnica facilitante o ostacolante a seconda dell'interlocutore
C una tecnica ostacolante

28 B00028
Per garantire un adeguato riposo e sonno è necessario tenere in considerazione il microclima che è caratterizzato da:
A temperatura, umidità, ventilazione, calore radiante
B tipologia di materasso, temperatura, umidità, ventilazione, calore radiante
C arredi in generale, illuminazione, temperatura, umidità, ventilazione, rumore



29

B00029

Per empatia si intende:

- A** la capacità di entrare in relazione con l'altro e comprenderne il vissuto
- B** un sentimento di simpatia e affetto per l'altro
- C** la difficoltà a entrare in relazione con l'altro

30

B00030

Che cos'è il dolo?

- A** La coscienza e la volontà di ledere l'altrui sfera giuridica
- B** La violazione di una regola di prudenza e/o di esperienza
- C** L'involontaria inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Brianza

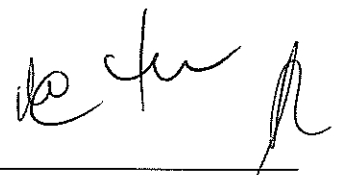
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura
di n. 30 posti di Operatore Socio Sanitario

PROVA 03

selexi[®]
test your future

to *fu* *R*
sc

-
- 1 C00001
Secondo il d.lgs. 502/1992, l'accreditamento istituzionale è rilasciato:
A dalla Regione
B dalla Provincia o dalla Città Metropolitana
C dal ministero della Salute
-
- 2 C00002
In base all'accordo 22/02/2001 della conferenza permanente stato-Regioni e Province autonome, le materie di insegnamento dei corsi di formazione dell'Operatore Socio Sanitario rientrano in determinate aree disciplinari. Quale delle seguenti NON è una di esse?
A Area religioso spirituale
B Arca socio culturale, istituzionale e legislativa
C Area igienico sanitaria
-
- 3 C00003
Nel procedimento disciplinare deve essere sempre garantito il diritto di difesa del lavoratore?
A Sì, in ogni caso
B Sì, ma solo per le sanzioni più gravi
C No, dipende dal motivo del provvedimento
-
- 4 C00004
Gli attori dell'organizzazione della prevenzione-protezione e sicurezza sul lavoro secondo il d.lgs. 81/2008 sono:
A Dirigenti, Preposti, Responsabile Servizio Prevenzione Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Lavoratore, Datore di lavoro
B Dirigenti, Preposti, Medico di medicina Generale, Lavoratore, Datore di lavoro
C Dirigenti, Direttore Sanitario, Responsabile Servizio Prevenzione Protezione, Medico Competente, RLS, Lavoratore, Datore di lavoro
-
- 5 C00005
La sanificazione di una camera di degenza che ha ospitato un paziente affetto da SARS-Cov2 prevede:
A una pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti comunemente usati in ambito ospedaliero
B una pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente
C l'utilizzo sistematico dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, con esclusione dell'ipoclorito di sodio e dell'alcool 70%
-
- 6 C00006
Attualmente qual è il test necessario per la diagnosi di infezione di SARS-Cov2 prima del ricovero ospedaliero?
A Test molecolare
B Test antigenico
C Test sierologico



sc

7 C00007
Nel Basic Life Support Defibrillation (BLS) quale tra le seguenti azioni NON fa parte della manovra Gaurdo-Ascolto-Sento (GAS)?

- A** Ascoltare il battito cardiaco
- B** Guardare eventuali movimenti del torace
- C** Sentire la fuoriuscita di aria calda dalla bocca della vittima sulla guancia

8 C00008
La manovra di Heimlich è utile per:

- A** disostruire le vie aeree da corpi estranei
- B** cambiare postura in una persona allettata
- C** verificare le vie respiratorie

9 C00009
Quale tra i seguenti è un osso piatto?

- A** Scapola
- B** Femore
- C** Falange

10 C00010
Dove si formano i globuli rossi?

- A** Nel midollo osseo
- B** Nei muscoli scheletrici
- C** Nel pancreas

11 C00011
Il "Modello di lavoro per equipe" si basa sulla:

- A** distribuzione delle responsabilità in funzione delle competenze e della condivisione di obiettivi e decisioni
- B** ripetitività delle mansioni affidate ai membri dell'equipe
- C** autonomia nello svolgimento delle mansioni affidate ai membri dell'equipe

12 C00012
La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA):

- A** è una struttura destinata a offrire ospitalità ad anziani al di sopra dei 65 anni
- B** è una struttura destinata a offrire ospitalità adolescenti con disabilità
- C** è una struttura destinata a offrire ospitalità agli immigrati

13 C00013
La trasmissione del bacillo della tubercolosi avviene:

- A** per via aerea
- B** per via oro fecale
- C** per via urinaria



-
- 14 C00014
Il "lavaggio sociale" delle mani favorisce la rimozione:
A della flora batterica transitoria
B della flora batterica transitoria e residente
C della flora batterica residente
-
- 15 C00015
Nella categoria "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" sono compresi:
A tutte le altre alternative sono corrette
B I rifiuti provenienti dal laboratorio di analisi
C le medicazioni
-
- 16 C00016
Il detergente viene utilizzato su una superficie per:
A eliminare lo sporco e ridurre il numero di microrganismi
B eliminare lo sporco
C ridurre lo sporco ed eliminare i microrganismi
-
- 17 C00017
I fattori fisiologici che possono influire sulla pressione arteriosa sono:
A età, ritmo circadiano, emozioni, stress, sforzo fisico
B età, malattie croniche
C età, malattie acute
-
- 18 C00018
Quali sintomi si possono presentare nella fase di innalzamento della temperatura corporea?
A Brividi, dolori muscolari e astenia
B Sudorazione e perdita di liquidi
C Cianosi, dispnea
-
- 19 C00019
Per prevenire la lesione da pressione è necessario:
A mantenere la cute pulita e asciutta
B effettuare delle applicazioni caldo umide
C effettuare massaggi a base di alcool saponato
-
- 20 C00020
L'aumento del numero degli atti respiratori al di sopra dei 20 atti/min. è definita:
A tachipnea
B bradipnea
C bradicardia



21 C00021
Durante l'aiuto all'assunzione dei pasti di una persona disfagica, l'OSS deve prestare attenzione alla comparsa di:
A tosse
B tachicardia
C eritema

22 C00022
La pulizia del cavo orale nella persona portatrice di protesi dentaria mobile deve essere effettuata:
A dopo aver rimosso la protesi
B prima di rimuovere la protesi
C senza la rimozione della protesi

23 C00023
Durante l'attività di mobilizzazione, l'OSS deve:
A coinvolgere il paziente cercando di stimolare l'autonomia residua
B stirare bene le articolazioni muscolo tendinee e le articolazioni mobili, anche se la manovra causa un po' di dolore al paziente
C eseguire manovre decise, anche se causano un po' di dolore al paziente

24 C00024
Il fecaloma è:
A una raccolta di feci disidratate e consistenti nell'ampolla rettale
B una raccolta di feci semiformate nell'ampolla rettale
C un'abbondante emissione di feci

25 C00025
Quale di queste affermazioni riferite al paziente portatore di catetere vescicale è ERRATA?
A Il sacchetto in mancanza di supporto può essere posto a terra
B Il sacchetto deve essere posizionato al di sotto del livello della vescica
C Non ci deve essere reflusso di urine in vescica

26 C00026
Indicare l'affermazione esatta riguardo alla preparazione della borsa del ghiaccio:
A è necessario espellere tutta l'aria appoggiando la borsa su un piano rigido e inserire il ghiaccio torcendo la parte superiore prima di chiuderla
B è necessario che la borsa venga completamente riempita di ghiaccio
C è necessario che la borsa venga mantenuta in freezer prima di riempirla

27 C00027
I tre stili comunicativi sono:
A passivo, aggressivo, assertivo
B emittente, ricevente, codice
C codice, canale, segno



28

C00028

Perché è importante la deontologia nella pratica assistenziale quotidiana?

- A** Orienta sempre l'operatore sanitario nel contesto assistenziale nella comprensione della giustezza del suo comportamento
- B** Lascia la libertà individuale di agire da parte degli operatori in quanto non sempre è necessario confrontarsi col gruppo di lavoro
- C** Concorre alla conoscenza di fatti o notizie personali dell'assistito

29

C00029

Quale, tra le seguenti regole generali di igiene del sonno nell'anziano, è corretta?

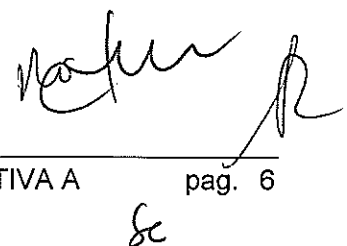
- A** Andare a letto e alzarsi sempre alla stessa ora, sia che si abbia avuto una notte riposata o insonne
- B** Consumare quantità abbondanti di alcool prima di andare a dormire
- C** Effettuare esercizi fisici faticosi e attività mentali impegnative nelle ore che precedono il sonno

30

C00030

Che cos'è la percezione?

- A** Il riconoscimento degli stimoli da parte degli organi di senso
- B** Processo cognitivo basate sull'uso di simboli
- C** Organizzazione e interpretazione dei sogni



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Brianza

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura
di n. 30 posti di Operatore Socio Sanitario

PROVA 04

selexi[®]
test your future

to fu
& R

1 In base all'art. 2 del d.lgs. 502/1992, la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi destinati alla tutela della salute spetta:

D00001

- A alle Regioni
- B allo Stato
- C alla conferenza permanente dei rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome

2 In base all'accordo 22/02/2001 della conferenza permanente Stato-Regioni e Province autonome, l'Operatore Socio Sanitario svolge la sua attività in collaborazione con altri operatori professionale, secondo il criterio del lavoro:

D00002

- A multiprofessionale
- B settoriale
- C compartimentale

3 Quale fonte giuridica stabilisce che il diritto di sciopero è esercitato nell'ambito delle leggi che lo regolano?

D00003

- A La Costituzione
- B Il Codice Civile
- C Il Codice Deontologico

4 Il testo Unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, d.lgs. 81/2008, prevede obblighi a carico:

D00004

- A del datore di lavoro e dei lavoratori
- B solo dei lavoratori
- C solo del datore di lavoro

5 Il virus SARS Cov-2 può sopravvivere sulle superfici:

D00005

- A per poche ore su rame e cartone, fino a un certo numero di giorni su plastica e acciaio inox, tuttavia la quantità di virus vitale diminuisce nel tempo
- B fino a 10 giorni su tutte le superfici
- C fino a 30 giorni nell'acqua e nell'aria

6 Quale affermazione è vera relativa alla vaccinazione anti SARS Cov-2?

D00006

- A Stimola la produzione degli anticorpi
- B Sopprime la produzione di anticorpi
- C Non influenza il sistema immunitario

7 Nelle manovre di rianimazione nella sequenza ABC, la lettera "C" riguarda:

D00007

- A il massaggio cardiaco
- B la pervietà delle vie aeree
- C la respirazione artificiale



-
- 8 D00008
In caso di emorragia arteriosa, come fuoriesce il sangue?
A Rosso vivo e a getto vivace e intermittente
B Rosso vivo, lentamente e continuamente
C Rosso chiaro e a getto lento
-
- 9 D00009
Quale tra i seguenti è un osso lungo?
A Omero
B Cranio
C Scapola
-
- 10 D00010
La pleura è una membrana che:
A riveste i polmoni
B riveste le cavità cardiache
C riveste l'encefalo
-
- 11 D00011
I livelli essenziali di assistenza (LEA):
A sono servizi e prestazioni sanitarie obbligatoriamente garantite dallo Stato
B sono modelli organizzativi in base ai quali erogare l'assistenza sanitaria
C sono strumenti di responsabilizzazione del personale sanitario
-
- 12 D00012
Nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), per garantire a ogni ospite continuità e personalizzazione dell'assistenza viene stilato uno strumento chiamato:
A Piano di Assistenza Individualizzato
B Piano di Assistenza Interattivo
C Piano di Assistenza Intensivo
-
- 13 D00013
Le più comuni infezioni correlate all'assistenza sono sostenute da:
A batteri (Gram positivi e Gram negativi)
B virus
C miceti
-
- 14 D00014
Quale delle seguenti affermazioni riferite al "lavaggio sociale" delle mani NON è corretta?
A È necessario usare lo spazzolino per le unghie
B La procedura deve durare 40-60 secondi
C È necessario asciugare le mani con salviette monouso



15 D00015
Per il trasporto dei rifiuti biologici a rischio infettivo, i contenitori devono essere:

- A** confezionati secondo il sistema a più involucri
- B** sterilizzati prima di essere trasportati
- C** disinfettati prima di essere trasportati

16 D00016
Nel corretto utilizzo dei disinfettanti è necessario:

- A** scrivere la data di apertura sul contenitore
- B** miscelare sostanze disinfettanti diverse per potenziarne l'azione
- C** rabboccare il disinfettante negli altri contenitori

17 D00017
Quale di questi valori pressori rappresenta la condizione di "ipertensione arteriosa"?

- A** 190/110 mm/Hg
- B** 90/50 mm/Hg
- C** 120/80 mm/Hg

18 D00018
Il polso si definisce aritmico quando:

- A** le pulsazioni si susseguono a intervalli irregolari
- B** sono presenti soffi sistolici o diastolici
- C** le pulsazioni si susseguono a intervalli molto ravvicinati ma regolari

19 D00019
Una lesione da pressione al primo stadio prevede:

- A** un eritema persistente alla digitopressione
- B** una lesione necrotica
- C** una lesione con esposizione ossea

20 D00020
Che cosa si intende con il termine dispnea?

- A** Difficoltà nella respirazione
- B** Difficoltà nella deglutizione
- C** Difficoltà nella masticazione

21 D00021
La posizione del paziente più adatta per la nutrizione tramite sondino è:

- A** semiseduto con la testa sollevata
- B** supino
- C** prono



-
- 22 D00022
In quale tipo di pazienti è più importante la cura dei piedi?
A Nei pazienti diabetici
B Nei pazienti nefropatici
C Nei pazienti traumatizzati
-
- 23 D00023
Quale di queste opzioni descrive la posizione distesa dorsale?
A Posizione distesa sul dorso in cui la testa e le spalle del paziente siano leggermente sollevate da un piccolo cuscino
B Posizione distesa sul dorso con la testa girata da un lato
C Posizione distesa sull'addome con la testa girata da un lato
-
- 24 D00024
Si parla di stipsi:
A quando le evacuazioni avvengono meno di tre volte la settimana
B quando le feci sono dure
C quando le feci non sono formate
-
- 25 D00025
Quale delle seguenti affermazioni rispetto alla gestione del cateterismo vescicale NON è corretta?
A Svuotare la sacca di raccolta delle urine straccordandola ogni volta dal catetere
B Fissare il catetere alla coscia o all'addome
C Tenere la sacca di drenaggio e il tubo lontano dal pavimento
-
- 26 D00026
La tricotomia pre operatoria, in base ai protocolli, deve essere eseguita:
A il giorno stesso dell'intervento
B il giorno prima dell'intervento
C la sera prima dell'intervento
-
- 27 D00027
Il primo assioma della comunicazione afferma che:
A è impossibile non comunicare
B la comunicazione è solo verbale
C comunicare è semplice
-
- 28 D00028
Quali sono le figure socio sanitarie che devono attenersi al segreto professionale?
A Tutta l'equipe compreso l'operatore socio sanitario
B Solo medici e fisioterapisti
C Solo infermieri e ostetriche

29

D00029

Quale, tra le seguenti affermazioni relative al ciclo sonno-veglia è corretta?

- A** È un esempio di ritmo circadiano
- B** Il tempo dedicato al sonno è sempre maggiore rispetto alla veglia
- C** Il tempo dedicato alla veglia è sempre maggiore rispetto al sonno

30

D00030

L'ansia è:

- A** stato emotivo-affettivo che si può verificare in situazioni di stress, non necessariamente negativo
- B** stato psichico caratterizzato da una intensa euforia
- C** uno stimolo nell'affrontare la vita quotidiana



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Brianza

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura
di n. 30 posti di Operatore Socio Sanitario

PROVA 05



re fu *de*
Sc

F00001

1 **La legge 328/2000 prevede che l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete:**

- A** agli Enti locali, alle Regioni e allo Stato
- B** agli Enti locali, alle Regioni e alle ATS
- C** solo agli Enti locali

E00002

2 **In base all'accordo 22/02/2001 della conferenza permanente Stato-Regioni e Province autonome, in quale/i contesto/i l'Operatore Socio Sanitario è chiamato a soddisfare i bisogni primari della persona?**

- A** Sociale e Sanitario
- B** Sanitario e Culturale
- C** Sociale, sanitario e culturale

E00003

3 **L'articolo 8 dello Statuto dei lavoratori pone il divieto al datore di lavoro di effettuare, in qualsiasi forma e ai fini dell'assunzione, indagini:**

- A** sulle opinioni di religione e politiche sindacali
- B** sullo stato civile
- C** sullo stato di salute

E00004

4 **I Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (RLS), in base al d.lgs. 81/2008:**

- A** partecipano alla riunione periodica con il Datore di lavoro
- B** collaborano con il tribunale per i Diritti del Malato per tutelare la sicurezza dei pazienti
- C** devono fornire ai lavoratori idonei dispositivi di protezione Individuale (DPI)

E00005

5 **In che data il Governo dichiarò lo stato di emergenza sanitaria in Italia a seguito dell'epidemia da Covid-19?**

- A** 31 gennaio 2020
- B** 15 dicembre 2019
- C** 08 aprile 2020

E00006

6 **Nei luoghi chiusi:**

- A** il tempo di esposizione al virus è un fattore-chiave nella diffusione del SARS Cov-2
- B** il tempo di esposizione al virus non è un fattore-chiave nella diffusione del SARS Cov-2
- C** il tempo di esposizione al virus è un fattore-chiave nella diffusione del SARS Cov-2 solo se non si rispettano le distanze di sicurezza

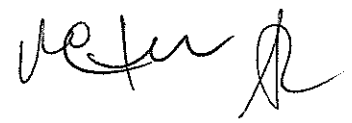
E00007

7 **Le manovre di Rianimazione Cardio Polmonare (RCP) iniziate tempestivamente:**

- A** possono raddoppiare o triplicare la sopravvivenza da arresto cardiaco
- B** non incidono sulla prognosi
- C** deve essere messa in atto entro 20 minuti dall'evento



-
- 8 **In mancanza di ossigeno dopo quanti minuti le cellule nervose di un individuo solitamente muoiono:** E00008
- A** circa 4-5 minuti
 - B** circa 14-15 minuti
 - C** circa 10-11 minuti
-
- 9 **Nel corpo umano, dove si trova il femore?** E00009
- A** Nella coscia
 - B** Nel torace
 - C** Nel collo
-
- 10 **Quale dei seguenti muscoli è coinvolto durante la respirazione?** E00010
- A** Diaframma
 - B** Deltoido
 - C** Quadricipite
-
- 11 **L'Hospice è:** E00011
- A** un centro residenziale per le cure palliative per malati terminali
 - B** una struttura per anziani soli
 - C** un centro residenziale convenzionato con l'ospedale più vicino
-
- 12 **Le Linee Guida sono:** E00012
- A** raccomandazioni di comportamento clinico aventi lo scopo guidare i professionisti sanitari nel decidere quali siano le modalità di assistenza più appropriate in specifiche circostanze cliniche
 - B** strumento operativo sul "Percorso del paziente" utile al confronto culturale tra i diversi attori operanti nel percorso assistenziale
 - C** indicazione di massima per la gestione del DRG
-
- 13 **La trasmissione delle infezioni per via parenterale è tipica di:** E00013
- A** epatite B
 - B** morbillo
 - C** meningite meningococcica
-
- 14 **Il "lavaggio antisettico" delle mani favorisce la rimozione:** E00014
- A** della flora batterica residente e transitoria
 - B** della flora batterica residente
 - C** della flora batterica transitoria



15 E00015
In quale contenitore i rifiuti assimilabili agli urbani devono essere smaltiti?
A Sacco in plastica
B Contenitori per rifiuti Ospedalieri Trattati (ROT)
C Contenitori in plastica chiudibili ermeticamente

16 E00016
La decontaminazione ha lo scopo di:
A ridurre numericamente i microrganismi da un substrato abbattendo la carica microbica
B eliminare i microrganismi da un substrato, azzerando la carica microbica
C eliminare la carica virale da un substrato

17 E00017
Quale di questi valori pressori rappresenta la condizione di "ipotensione arteriosa"?
A 90/50 mm/Hg
B 180/95 mm/Hg
C 120/80 mm/Hg

18 E00018
Cos'è l'ipertermia?
A Aumento della temperatura corporea
B Aumento della frequenza cardiaca
C Aumento della frequenza respiratoria

19 E00019
Quali sono i trattamenti per prevenire le lesioni da pressione?
A Mobilizzazione, igiene e utilizzo dei prodotti barriera
B Impacchi caldo umidi e alimentazione adeguata
C Igiene perineale e impacchi caldo umidi

20 E00020
Un paziente con difficoltà respiratoria si definisce:
A dispnoico
B eupnoico
C iperteso

21 E00021
L'alimentazione per via parenterale si esegue attraverso:
A per via endovenosa
B sondino naso gastrico
C digiunostomia



22 E00022
Durante la pulizia degli occhi, la rimozione delle secrezioni deve essere effettuata procedendo:
A dall'angolo palpebrale interno verso quello esterno
B dall'angolo palpebrale esterno verso quello interno
C dalla palpebra superiore a quella inferiore

23 E00023
Nel rifacimento del letto occupato:
A è utile la presenza di due operatori
B è importante obbligare tutti gli altri pazienti a uscire dalla stanza
C è utile chiedere al paziente di mantenere il respiro

24 E00024
Le feci vengono definite acoliche quando:
A la defecazione avviene con espulsione di feci di colorazione bianca
B la defecazione avviene con espulsione di feci con sangue rosso vivo
C la defecazione avviene con espulsione di feci con sangue

25 E00025
La disuria è:
A la minzione dolorosa o con sensazione di dolore
B la perdita involontaria di urine
C la minzione durante la notte

26 E00026
Quale intervento assistenziale è di competenza dell'OSS nel caso di un paziente con colostomia?
A Applicazione della placca e del sacchetto per la raccolta delle feci
B Scelta della dieta ideale per il paziente, in base alle sue condizioni
C Esecuzione dell'irrigazione

27 E00027
Il processo di comunicazione avviene tra:
A l'emittente e il ricevente
B il canale e il contesto
C l'emittente e il codice

28 E00028
In che forma viene documentato il consenso informato?
A In forma scritta o con video registrazioni
B Solo con video registrazioni
C È sufficiente che sia comunicato oralmente



29

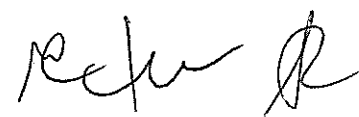
Quale delle seguenti alternative indica un intervento NON farmacologico che permette alla persona di rilassarsi e quindi favorisce il sonno?

- A** Ascoltare la televisione o la radio con cuffie
- B** Fare esercizio fisico appena prima di coricarsi
- C** Assumere micrilassanti e sonniferi

30

L'organismo fa fronte a eventi stressanti tramite tre fasi, il cui ordine è:

- A** allarme – resistenza – esaurimento
- B** esaurimento – resistenza – allarme
- C** resistenza – allarme – esaurimento



Prova orale concorso OSS 2021

1	Anziani e disidratazione: Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali
2	Alimentazione parenterale ed enterale significato
3	Assistenza alla persona disidratata
4	Assistenza all'anziano disidratato
5	Caratteristiche degli alimenti e dei liquidi nella persona affetta da disfagia
6	Come deve essere la dieta di un diabetico
7	Come l'OSS collabora al monitoraggio del bilancio idrico
8	Cosa si intende per malnutrizione e il ruolo dell'OSS
9	Fattori che influenzano la nutrizione
10	Fattori che influenzano la nutrizione nella persona anziana
11	Il bisogno di alimentazione nella persona completamente dipendente
12	Il bisogno di alimentazione nella persona parzialmente autosufficiente
13	Il pasto rappresenta un momento importante per la persona: quali interventi da parte dell'OSS
14	Il Ruolo dell'OSS nel soddisfacimento del bisogno di idratazione nell'anziano
15	La corretta alimentazione nella prevenzione delle ulcere da pressione
16	La dieta consigliata nelle malattie cardiovascolari
17	La dieta nella persona affetta da celiachia
18	La dieta nella persona con ipertensione arteriosa
19	La dieta nella persona diabetica
20	La dieta nella persona in sovrappeso e obesa
21	L'alimentazione del paziente ospedalizzato: il ruolo dell'OSS
22	L'alimentazione nel paziente disfagico
23	Le indicazioni dietetiche nella persona affetta da diabete
24	Perché sono importanti gli alimenti
25	Procedura di distribuzione del vitto
26	Procedura per l'alimentazione del paziente non autosufficiente
27	Procedura per l'alimentazione del paziente parzialmente autosufficiente
28	Quali sono i fattori che possono determinare l'alterazione di un alimento
29	Quali sono i principi nutritivi e le loro funzioni
30	Quali sono i segni di disidratazione
31	Quali sono le caratteristiche principali dell'alimentazione nell'anziano
32	Quali sono le cause che possono contribuire alla disidratazione nell'anziano

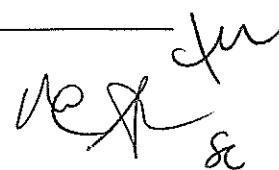
33	Quali sono le possibili cause di malnutrizione nell'anziano
34	Quali sono le possibili fonti di contaminazione diretta degli alimenti
35	Quali sono le variabili assistenziali da considerare per prevenire il rischio di malnutrizioni
36	Rispetto al bisogno di alimentazione e idratazione, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale.
37	Ruolo dell'OSS nella distribuzione degli alimenti
38	Ruolo dell'OSS nella soddisfazione del bisogno di alimentazione.
39	Ruolo dell'OSS nell'assunzione delle bevande
40	Tipologie di diete: descrizione
41	Alternative alla contenzione
42	Anziani e delirio post operatorio: il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali
43	Bisogno di sicurezza e di confort: analisi del bisogno
44	Caratteristiche del letto ospedaliero
45	Caratteristiche della biancheria del letto
46	Caratteristiche dell'unità di degenza
47	Conservazione del materiale sterile
48	Contributi dell'OSS nel processo di prevenzione delle cadute in ospedale
49	Descrivere i danni da contenzione
50	Differenza fra sanificazione e sanitizzazione
51	Gestione della biancheria in ospedale
52	I fattori che concorrono a determinare il rischio caduta
53	I fattori estrinseci (esterni alla persona) che concorrono a determinare il rischio cadute
54	I fattori intrinseci (propri della persona) che concorrono a determinare il rischio cadute
55	I principali interventi dell'OSS nella prevenzione delle cadute
56	Il microclima
57	Ruolo dell'OSS nell'accogliere la persona di ritorno dalla sala operatorio dopo intervento chirurgico
58	Importanza dei percorsi puliti e sporchi
59	La contenzione: quali tipologie
60	La preparazione del materiale alla disinfezione/sterilizzazione
61	La preparazione del materiale da sottoporre al processo di sterilizzazione
62	La raccolta dei rifiuti: utilizzo di contenitori idonei
63	La sanificazione ambientale
64	La sterilizzazione

*Ne R du
sc*

65	La valutazione del rischio di cadute
66	Le cadute: fattori estrinseci (esterni alla persona)
67	Le cadute: fattori intrinseci (propri della persona)
68	Le cadute: tipologie
69	La decontaminazione
70	Le fasi del processo di sterilizzazione
71	Le tipologie di cadute
72	Materiali e strumenti per sanificazione delle zone a alto rischio
73	Materiali e strumenti per sanificazione delle zone a medio rischio
74	Motivazione alla contenzione fisica
75	Raccolta della biancheria infetta
76	Rifacimento del letto: principi di approccio alla persona
77	Rifacimento del letto: principi di meccanica del corpo
78	Rifacimento del letto: principi di organizzazione del lavoro
79	Rifacimento del letto: principi igienici da rispettare
80	Tracciabilità del prodotto a garanzia della sterilizzazione
81	Aspetti cardiocircolatori: analisi del bisogno
82	Bisogno di mantenere la temperatura corporea: analisi del bisogno
83	BLSD: la catena della sopravvivenza
84	Caratteristiche dello sfigmomanometro per la rilevazione della pressione arteriosa
85	Che cos'è il DAE e modalità di utilizzo
86	Colpo di calore: cause caratteristiche e interventi
87	Come valutare lo stato di coscienza durante le manovre di BLSD
88	Descrivere i diversi tipi di ustioni
89	Descrivere le manovre di rianimazione cardiopolmonare
90	Descrivi il sistema cardiocircolatorio
91	Il ruolo dell'OSS nel bendaggio compressivo della ferita sanguinante
92	Indicazioni ed utilizzo della crioterapia
93	L'applicazione del laccio emostatico nell'emorragia imponente
94	La ferita chirurgica: segni di infezione
95	La medicazione della ferita: tipologie
96	La medicazione semplice: ruolo dell'OSS
97	La mobilitazione nella prevenzione delle ulcere da pressione
98	Le ferite cutanee: tipologie
99	Le principali caratteristiche che devono avere i presidi antidecubito
100	Le sedi per la rilevazione del polso
101	Lesioni da congelamento: caratteristiche / interventi di primo soccorso

AN *Se*

102	Quali sono i principali presidi antidecubito
103	Ruolo dell'OSS nella gestione dell'ematemesi
104	Ruolo dell'OSS nella gestione dell'emofte
105	Ruolo dell'OSS nella gestione dell'epistassi
106	Ustioni di 1° grado: caratteristiche /interventi di primo soccorso
107	Ustioni di 2° grado: caratteristiche /interventi di primo soccorso
108	Ustioni di 3° grado: caratteristiche /interventi di primo soccorso
109	Utilizzo del cuscino al silicone nella prevenzione delle ulcere da pressione
110	Utilizzo dell'archetto solleva coperte nella prevenzione delle ulcere da pressione
111	Cosa può esprimere il silenzio nella comunicazione
112	Cosa può ostacolare la relazione tra un operatore sanitario e un malato in fase terminale
113	Descrivere gli elementi che costituiscono la relazione
114	Descrivere i fattori che possono influenzare una comunicazione efficace tra operatore ed utente
115	Descrivere la differenza tra parlare e comunicare
116	Descrivere le reazioni della persona alla malattia cronica
117	Descrivere le reazioni dell'utente all'ospedalizzazione
118	Errori comunicativi comuni
119	Il tocco e la distanza nella relazione con l'altro
120	Il tocco empatico
121	Importanza del contesto nella relazione di aiuto
122	Importanza del tempo e della comunicazione nella relazione operatore sanitario e utente
123	Importanza della comunicazione nel gruppo di lavoro
124	La relazione con la persona delirante
125	La relazione con la persona: comunicazione verbale e non verbale
126	L'OSS e la relazione con i familiari
127	L'OSS e l'empatia
128	Ostacoli nella comunicazione con la persona ricoverata
129	Quali strategie può utilizzare l'operatore sanitario nella relazione con la persona con disturbi del linguaggio
130	Anziani e incontinenza fecale: quale ruolo dell'OSS
131	Alterazioni qualitative delle urine
132	Anziani e costipazione: quale ruolo dell'OSS
133	Assistenza alla persona con incontinenza fecale
134	Assistenza del paziente con presidio assorbente



135	Cambio del presidio assorbente: obiettivi, materiale e tecnica
136	Caratteristiche della dieta nella persona con insufficienza renale
137	Caratteristiche delle feci e principali alterazioni
138	Caratteristiche delle feci e principali alterazioni dell'alvo
139	Caratteristiche delle feci normali e alterazioni qualitative e quantitative delle feci
140	Caratteristiche delle sacche di raccolta delle feci
141	Caratteristiche delle urine e alterazioni qualitative e quantitative della minzione
142	Caratteristiche delle urine e alterazioni qualitative e quantitative e alterazioni della minzione
143	Cateterismo vescicale: preparazione ambiente
144	Cateterismo vescicale: preparazione della persona
145	Cateterismo vescicale: preparazione materiale
146	Che cos'è l'incontinenza urinaria
147	Micro clisma: preparazione del materiale
148	Micro clisma: preparazione della persona
149	Micro clisma: preparazione dell'ambiente
150	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di feci
151	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di urine
152	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di urine, esame urine completo
153	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di urine, urinocoltura
154	Colostomia e sostituzione del sistema di raccolta, descrivere il materiale occorrente
155	Colostomia e sostituzione del sistema di raccolta, descrivere la tecnica
156	Colostomia e sostituzione del sistema di raccolta, descrivere la tecnica
157	Competenze dell'OSS nell'assistenza a un paziente portatore di un catetere vescicale
158	Definizione di diarrea e principi assistenziali a una persona con diarrea
159	Definizione di stipsi e interventi assistenziali per favorire l'eliminazione
160	Definizione e cause di ritenzione urinaria
161	Descrivere le principali caratteristiche di un campione di feci
162	Descrivere le cause che possono generare i disturbi della motilità intestinale
163	Descrivere i disturbi della minzione

Handwritten signature:
ne
fu
e

164	Descrivere i presidi sanitari a disposizione per la raccolta di urine in soggetto non autosufficienti
165	Descrivere i principali presidi sanitari da utilizzare per l'incontinenza urinaria
166	Descrivere il materiale per la sostituzione di un presidio assorbente nell'adulto non autosufficiente
167	Descrivere il materiale per la raccolta del campione di feci per la ricerca del sangue occulto
168	Descrivere la tecnica per il posizionamento di un catetere esterno
169	Descrivere la tecnica di raccolta di un campione di urine nella persona non autosufficiente
170	Descrivere la tecnica per la raccolta di un campione di feci
171	Descrivere la tecnica per la raccolta del campione di feci per la ricerca del sangue occulto
172	Descrivere la tecnica per la sostituzione di un presidio assorbente nell'adulto non autosufficiente
173	Descrivere la tecnica per posizionare una persona in comoda
174	Descrivere le alterazioni qualitative delle urine
175	Descrivere le alterazioni qualitative e quantitative delle feci
176	Descrivere le alterazioni quantitative delle urine
177	Descrivere le funzioni dell'escrezione fecale
178	Descrivere le funzioni dell'escrezione urinaria
179	Disturbi della minzione
180	Eliminazione: analisi del bisogno
181	Eliminazione: analisi del bisogno
182	Eliminazione: aspetti assistenziali nel posizionamento e ritiro della padella
183	Eliminazione: aspetti assistenziali nel posizionamento e ritiro della pappagallo
184	Eliminazione: aspetti assistenziali nella gestione di una sacca per la raccolta delle urine
185	Eliminazione: esecuzione dello stick urinario e sue indicazioni
186	Eliminazione: indicazioni e modalità di raccolta delle urine nella 24 ore
187	I disturbi della minzione
188	Il bisogno di cura di sé nel paziente con incontinenza fecale
189	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e costipazione
190	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e incontinenza
191	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e incontinenza fecale


fu
RE
sc

192	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e incontinenza urinaria
193	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e lassativi
194	Interventi assistenziali di competenza dell'OSS durante il cateterismo vescicale
195	La stipsi: interventi assistenziali per favorire l'eliminazione
196	La stomia intestinale: gli aspetti assistenziali
197	L'anziano incontinente: quale approccio assistenziale
198	Le stomie intestinale e gli aspetti assistenziali
199	Materiale per la raccolta del campione per coprocultura
200	Preparazione dell'ambiente prima della applicazione del catetere vescicale
201	Principali caratteristiche qualitative delle urine
202	Principali caratteristiche quantitative delle urine
203	Procedura per il posizionamento del paziente in comoda
204	Procedura per il posizionamento di un catetere esterno (urocondom) da parte dell'OSS
205	Procedura per la somministrazione di un enteroclisma in collaborazione con l'infermiere
206	Procedura per la somministrazione di un enteroclisma in presenza di infermiere e OSS
207	Procedura per la somministrazione di un micro clisma
208	Procedura per la somministrazione di un micro clisma da parte dell'OSS
209	Quali fattori possono influenzare il bisogno di eliminazione durante un ricovero ospedaliero?
210	Quali fattori possono influenzare il bisogno di eliminazione durante un ricovero ospedaliero?
211	Quali sono i presidi sanitari per l'incontinenza urinaria
212	Quali sono le cause che possono generare i disturbi alla motilità intestinale
213	Raccolta del campione di sangue occulto
214	Rispetto bisogno di eliminazione, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale, esempi.
215	Rispetto bisogno di eliminazione, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale, esempi.
216	Sacche per la raccolta di urine da gamba nell'incontinenza
217	Tecnica per la raccolta del campione per coprocultura

de R
du
e

218	Tipologia di approccio assistenziale da adottare nei confronti dell'anziano incontinente
219	Urostomia e sostituzione del sistema di raccolta, descrivere il materiale occorrente
220	A cosa deve prestare molta attenzione l'OSS che esegue il pediluvio al paziente diabetico
221	Anziani e lesioni da pressione: il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali
222	Con quali altri bisogni è correlato il bisogno di cura di sé
223	Cosa sono gli annessi cutanei e come devono essere curati dal punto di vista igienico
224	Cure igieniche parziali: cura dei capelli nella persona allettata
225	Cure igieniche parziali: cura del naso
226	Cure igieniche parziali: igiene degli occhi
227	Cure igieniche parziali: igiene del cavo orale
228	Cure igieniche parziali: igiene del viso
229	Cure igieniche parziali: Igiene perineale
230	Cure igieniche parziali: lavaggio delle mani del paziente
231	Cure igieniche parziali: pediluvio
232	Cure igieniche parziali: pulizia delle orecchie
233	Cure igieniche parziali: rasatura della barba
234	Cure igieniche totali nella persona allettata
235	Descrivere la procedura per l'igiene degli occhi in una persona in stato comatoso
236	Descrivere le alterazioni del cavo orale
237	Elenca alcuni fattori che possono alterare l'indipendenza del paziente nel soddisfare il bisogno di cura di sé
238	Esecuzione del bagno/doccia preoperatoria
239	Esecuzione della tricotomia
240	Igiene del paziente portatore di catetere venoso
241	Igiene del paziente portatore di catetere venoso centrale
242	Igiene del paziente portatore di catetere vescicale
243	Igiene del paziente portatore di drenaggio addominale
244	Igiene del paziente portatore di sondino naso gastrico
245	Il bisogno di cura di sé nel paziente con incontinenza urinaria
246	Il bisogno di cura di sé nel paziente con problemi respiratori e ossigenoterapia
247	Il bisogno di cura di sé nel paziente con sondino naso gastrico
248	Il bisogno di cura di sé nel paziente sottoposto ad intervento chirurgico

de
sc



249	Il bisogno di cura di sé nel paziente sottoposto ad intervento chirurgico nell'immediato postoperatorio
250	In quali pazienti occorre una particolare cura igienica del naso e del cavo orale
251	Indicare e descrivere le zone del corpo definite a rischio dal punto di vista igienico
252	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato all'arto inferiore destro
253	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato all'arto inferiore sinistro
254	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato arto superiore destro
255	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato arto superiore sinistro
256	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con emiplegia destra
257	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con emiplegia sinistra
258	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con infusione endovenosa in corso
259	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente non collaborante
260	Indicazioni per l'igiene preoperatoria
261	Individuare e descrivi almeno tre cause di alterazioni cutanee
262	Le cure igieniche negli aspetti della multiculturalità
263	Le cure igieniche totali sono e si fanno perché?
264	Le ferite cutanee: tipologie
265	L'igiene orale nella persona incosciente è importante perché?
266	L'importanza delle cure igieniche nella persona obesa
267	Mentre si eseguono le cure igieniche l'OSS cosa valuta della cute?
268	Preparazione e gestione del carrello delle cure igieniche
269	Principi generali da osservare durante l'esecuzione delle cure igieniche
270	Principi generali per la cura dell'igiene nel neonato
271	Procedura per la cura della capelli
272	Procedura per la cura delle unghie
273	Procedura per la rasatura della barba
274	Quali possono essere le situazioni che aumentano il bisogno di cura di sé
275	Quali principi occorre tenere presente nella cura dell'igiene del paziente

fu
de
sc

276	Quali sono i fattori che incidono sulla differenziazione delle pratiche igieniche
277	Quali sono i fattori di rischio di alterazioni cutanee
278	Quali sono le azioni da compiere nella persona cateterizzata e perché?
279	Rispetto al deficit di cura di sé, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale, esempi.
280	Anziani e attività fisica il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali
281	Applicazione e indicatori principali della scala di Braden
282	Applicazione e indicatori principali della scala di Norton
283	Che cos'è la sindrome da immobilizzazione e sue complicanze
284	Che cos'è un'ulcera da pressione e come si forma
285	Definire la postura e descrivere le tipologie
286	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante gli interventi sul paziente per quanto riguarda la deambulazione
287	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante la mobilizzazione nel letto
288	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante la movimentazione letto-carrozzina
289	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante la movimentazione letto-sedia
290	Descrivere la posizione laterale nella prevenzione delle ulcere da pressione
291	Descrivere la posizione di trendelenburg
292	Descrivere la tecnica di trasferimento letto/barella della persona non autosufficiente
293	Descrivere la tecnica per posizionare una persona parzialmente autosufficiente da supino a seduto sul bordo del letto
294	Descrivere la tecnica per posizionare una persona parzialmente autosufficiente da supino in posizione prona
295	Descrizione della posizione laterale e tecnica di posizionamento
296	Descrizione della posizione prona e tecnica di posizionamento
297	Descrizione della posizione seduta e tecnica di posizionamento
298	Descrizione della posizione semi seduta e tecnica di posizionamento
299	Descrizione della posizione supina e tecnica di posizionamento
300	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione laterale
301	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione prona
302	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione seduta
303	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione supina

fu de
sc

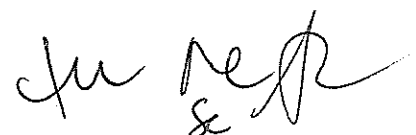
304	Effetti dell'immobilità sul sistema gastrointestinale e misure assistenziali
305	Esporre il significato che assume il movimento per l'organismo umano
306	Fattori che influenzano il bisogno di movimento
307	Fattori che influenzano la mobilità dell'anziano
308	Il cambio posturale nella persona non autosufficiente a rischio di lesioni da pressione
309	Il paziente allettato: obiettivi e interventi assistenziali
310	Il ruolo dell'OSS durante l'attività di mobilizzazione
311	Il ruolo dell'OSS nell'aiuto alla deambulazione
312	La classificazione delle ulcere da pressione secondo EPUAP e loro descrizione
313	La cura e la protezione della cute nella prevenzione delle ulcere da pressione
314	La mobilizzazione a letto nel paziente collaborante
315	La mobilizzazione a letto nel paziente totalmente dipendente
316	La mobilizzazione della persona: decubiti e posture
317	La mobilizzazione della persona: obiettivi, principi, responsabilità
318	La prevenzione del soggetto a rischio di ulcere da pressione
319	Manifestazione di alterazioni della mobilità
320	Mobilizzazione della persona con sollevatore, descrivere la tecnica
321	Movimentazione del paziente con catetere vescicale
322	Movimentazione del paziente con drenaggio addominale
323	Passaggio letto/sedia della persona con emiplegia destra
324	Passaggio letto/sedia della persona con emiplegia sinistra
325	Qual è l'approccio corretto dal punto di vista assistenziale al paziente affetto dal morbo di Parkinson
326	Qual è l'aspetto caratteristico del paziente affetto da morbo di Parkinson
327	Quali posizioni possono essere fatte assumere al paziente nel letto
328	Quali sono gli accorgimenti che l'OSS deve adottare per prevenire traumi a carico del proprio apparato muscolo scheletrico, derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi
329	Quali sono gli accorgimenti che l'OSS deve adottare per prevenire traumi a carico del proprio apparato muscolo scheletrico, derivanti dalla movimentazione manuale delle persone
330	Quali sono i fattori di rischio che possono determinare una maggiore esposizione al rischio di ulcere da pressione
331	Quali sono i fattori estrinseci o locali che favoriscono la comparsa delle ulcere da pressione

fu de R
Sc

332	Quali sono i fattori intrinseci o generali che favoriscono la comparsa delle ulcere da pressione
333	Quali sono le cause delle ulcere da pressione
334	Quali sono le cause patologiche che alterano il movimento
335	Quali sono le cause psicologiche e psichiatriche che alterano il movimento
336	Quali sono le cause terapeutiche che alterano il movimento
337	Quali sono le principali complicanze derivanti dal prolungato allettamento
338	Quali tipi di postura può assumere nel letto il malato
339	Rispetto al bisogno di movimento, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale, esempi.
340	Ruolo dell'OSS nel bisogno di movimento
341	Tecniche di spostamento della persona non collaborante
342	Applicazione locale di pomate
343	Assistenza alla persona con brivido
344	Assistenza alla persona con rialzo febbrile
345	Assistenza alla persona con rialzo febbrile: fase di defervescenza
346	Cosa si intende per ipotermia e quali interventi servono per ripristinare la temperatura
347	Cos'è la pressione arterioso
348	Descrivere il materiale occorrente per la raccolta di un campione di feci
349	Descrivere il materiale occorrente per determinare la glicosuria mediante stick
350	Descrivere il materiale per la raccolta di un campione di urine nella persona non autosufficiente
351	Descrivere la tecnica per determinare la glicosuria mediante stick
352	Determinazione della glicemia capillare: procedura
353	Determinazione della glicemia capillare: quale materiale
354	I parametri vitali: definire quali sono ed elencare almeno due caratteristiche per ciascuno
355	I parametri vitali: definire quali sono ed elencare le principali alterazioni per ognuno di esso
356	I parametri vitali: la rilevazione del livello di ossigeno nel sangue
357	I parametri vitali: la rilevazione del polso
358	I parametri vitali: la rilevazione della frequenza respiratoria
359	I parametri vitali: la rilevazione della pressione arteriosa
360	I parametri vitali: la rilevazione della temperatura corporea
361	I parametri vitali: sedi di rilevazione temperatura corporea

*fu de R
sc*


362	I parametri vitali: tipologie di respiro alterato
363	I parametri vitali: le principali alterazione del polso
364	I parametri vitali: le sedi della rilevazione del polso
365	Instillazione auricolare
366	Instillazione nasale
367	Instillazione oculare
368	La pressione arteriosa: differenza tra pressione diastolica e sistolica
369	La pressione arteriosa: rilevazione mediante metodo auscultatorio e palpatorio
370	La rilevazione della temperatura corporea esterna: sedi e modalità
371	La rilevazione della temperatura corporea interna: sedi e modalità
372	La rilevazione della temperatura corporea nel neonato
373	La saturazione di ossigeno nel sangue: come si rileva e quali i valori fisiologici
374	La terapia farmacologica: ruolo dell'OSS
375	Misurazione della saturazione dell'O ₂
376	Quali dispositivi si utilizzano per la somministrazione dell'ossigeno terapia
377	Rilevazione del polso
378	Rilevazione della frequenza respiratoria
379	Rilevazione della pressione arteriosa
380	Rilevazione della temperatura corporea
381	Utilizzo del glucometro: quali indicazioni
382	Aerosol terapia e ossigenoterapia. Spiegare brevemente in cosa consistono queste due applicazioni terapeutiche
383	Anatomia delle vie aeree
384	Assistenza al malato con disturbi respiratori
385	Bisogno di respirare e analisi del bisogno
386	Come si presenta il paziente dispnoico
387	Cos'è la dispnea: definizione e aspetti assistenziali
388	Cos'è la respirazione e le sue caratteristiche
389	Descrivere la funzione respiratoria umana
390	Di quante e quali fasi si compone l'atto respiratorio, modalità di rilievo
391	Distinguere i principali presidi per l'ossigenoterapia
392	Elencare e spiegare brevemente le alterazioni qualitative del respiro
393	Fattori che influiscono sulla respirazione
394	I dispositivi di protezione delle vie respiratorie
395	Il ruolo dell'OSS nella ginnastica respiratoria



396	Illustrare i diversi sistemi di erogazione dell'ossigeno
397	Impatto della difficoltà respiratoria sulle attività di vita quotidiana
398	Impatto delle difficoltà respiratoria sui bisogni assistenziali
399	In che modo è opportuno intervenire, dal punto di vista assistenziale, sul paziente dispnoico
400	La raccolta del campione di espettorato: esecuzione della tecnica
401	La raccolta del campione di espettorato: preparazione della persona
402	La raccolta del campione di espettorato: principali caratteristiche del materiale
403	La raccolta del campione di espettorato: quale materiale
404	Le principali alterazioni del respiro: gli aspetti assistenziali
405	Modalità di raccolta dell'espettorato
406	Norme di sicurezza durante l'impiego della bombola di ossigeno
407	Norme di sicurezza durante l'impiego della bombola di ossigeno a domicilio
408	Preparazione del materiale per aspirazione tracheale e collaborazione con l'infermiere durante la manovra
409	Preparazione del materiale per l'ossigeno terapia
410	Principi assistenziali per una persona con ossigeno terapia
411	Qual è l'ambito di responsabilità dell'OSS nell'ossigeno terapia
412	Quali sono i fattori più importanti che possono incidere sulla frequenza degli atti respiratori
413	Quali sono i principali fattori che influenzano la soddisfazione del bisogno di respirare
414	Quali sono le alterazioni cromatiche di cute e mucose causate da un'alterazione respiratoria
415	Quali sono le funzioni dell'apparato respiratorio (anatomia e fisiologia)
416	Quali sono le manifestazioni di alterazioni della funzione respiratoria
417	Quali sono le principali manifestazioni del bisogno di respirare
418	Raccolta dell'espettorato per esami diagnostici
419	Rilevazione parametri vitali inerenti l'attività respiratoria
420	Ruolo dell'OSS nell'aerosol terapia
421	Ruolo dell'OSS nell'ossigeno terapia
422	Tipologie di espettorato e loro caratteristiche
423	Definizione di riposo e sonno
424	Descrivere le 3 dimensioni che influenzano il riposo e sonno: fisiologica, psicologica, socio-culturale
425	Fattori che influenzano la soddisfazione del bisogno di riposo e sonno

*fu ne A
&c*

426	I fattori che influenzano negativamente il sonno
427	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere il bambino e la sua mamma
428	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere la persona assistita con disorientamento temporo spaziale
429	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere la persona assistita con importanti disabilità motorie
430	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere la persona assistita e il suo caregiver
431	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere la persona di ritorno dalla sala operatorio dopo intervento chirurgico
432	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella preparazione della persona
433	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella preparazione dell'ambiente
434	Il neonato e il bisogno di riposo e sonno
435	In che modo l'OSS può favorire il soddisfacimento del bisogno del sonno e riposo
436	La gestione dell'insonnia in ospedale
437	L'anziano e il bisogno di riposo e sonno
438	Quali consigli suggerire alla persona per favorire il sonno
439	Quali sono gli stimoli ambientali che possono influenzare negativamente il riposo e il sonno
440	Quali sono le attività primarie nell'organizzazione del turno notturno
441	Quali sono le attività secondarie nell'organizzazione del turno notturno
442	Soddisfazione del bisogno riposo e sonno e ospedalizzazione
443	Accoglienza e dimissione momenti particolari della presa incarico del paziente
444	Assistenza alla persona affetta da Morbo di Alzheimer
445	Assistenza alla persona affetta da Morbo di Parkinson
446	Bisogni fondamentali della persona: bisogni fisiologici
447	Bisogni fondamentali della persona: bisogni psicologici e sociali
448	Bisogni fondamentali della persona: bisogno di sicurezza
449	Bisogni fondamentali della persona: cos'è un bisogno
450	Bisogni fondamentali della persona: secondo Maslow

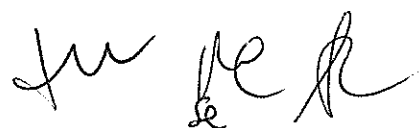


451	Caratteristiche del piano di lavoro dell'OSS
452	Che cos'è un'organizzazione
453	Collaborazione dell'OSS nel processo assistenziale
454	Competenze degli operatori rispetto alla pianificazione del lavoro: ruolo dell'OSS
455	Concetto di adattamento e stress
456	Concetto di continuum salute e malattie
457	Concetto di pianificazione del lavoro in ambito sociosanitario
458	Cosa si intende per "sistema a rete"?
459	Cosa si intende per relazione d'aiuto?
460	Cosa si intende per relazione?
461	Cosa significa handicap?
462	Cosa significa individuare le priorità in ambito assistenziale
463	Cosa significa lavorare in equipe
464	Cosa significa osservare in un contesto assistenziale
465	Cosa sono i piano di lavoro
466	Cosa sono i protocolli
467	Cosa sono i servizi sostitutivi del nucleo familiare
468	Cosa sono i servizi di supporto al nucleo familiare
469	Cosa sono i Servizi, le Unità Operative e i Dipartimenti?
470	Cosa sono le linee guida
471	Cos'è l'Unità di Valutazione Geriatrica?
472	Cos'è un "servizio"?
473	Cos'è un sistema informativo
474	Descrivere il concetto di rete sociale
475	Definire il concetto di metodo, lavoro sociale e sanitario
476	Definire quali sono le competenze relazionali dell'OSS
477	Definire quali sono le competenze tecniche dell'OSS
478	Definisci e descrivi cos'è l'ADI
479	Definisci il paziente autosufficiente, parzialmente autosufficiente e non autosufficiente
480	Descrivere i principi generali dell'assistenza socio-sanitaria
481	Descrivere l'unità operativa
482	Descrivere, nell'ambito di competenza dell'OSS, i concetti di: opera, coopera, collabora
483	Documentazione e trasmissione delle informazioni in ambito sanitario
484	Documentazione e trasmissione delle informazioni in ambito sanitario e teoria

485	Documentazione e trasmissione delle informazioni in ambito sanitario
486	Elencare e descrivere brevemente le fasi che il malato percorre avviandosi alla morte
487	Elencare i principali problemi del malato terminale descrivendo il comportamento assistenziale
488	Gli elementi che compongono la catena epidemiologica sono
489	Gli strumenti informativi utilizzati durante l'assistenza
490	I dispositivi di protezione per arti superiori
491	I dispositivi di protezione per i piedi
492	I dispositivi di protezione per occhi e volto
493	I dispositivi di protezione per radiazioni ionizzanti
494	I dispositivi di protezione: differenza tra individuali e dispositivo medico
495	I tre verbi negli ambiti delle attività e competenze individuate per l'OSS: opera, coopera, collabora (esempi)
496	Il comfort domestico-alberghiero della struttura di degenza
497	Il decreto legislativo che regola la sicurezza nei posti di lavoro
498	Il lavoro di equipe in cure palliative
499	Il processo di disinfezione
500	Il rischio psicosociale in ambiente lavorativo
501	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e bisogni di assistenza
502	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: aspetti fisici dell'invecchiamento
503	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: aspetti psicosociali dell'invecchiamento
504	Il ruolo dell'OSS nel trasporto del materiale biologico
505	Il ruolo dell'OSS nel trasporto di sostanze pericolose
506	Il ruolo dell'OSS nella gestione della salma
507	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza alla persona con disabilità
508	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano
509	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano con demenza
510	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano fragile
511	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano non autosufficiente
512	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza nel fine vita
513	Il trasporto del materiale biologico: i recipienti utilizzati
514	Importanza della registrazione dei dati in ambito sanitario
515	Individuare almeno cinque circostanze che richiedono il lavaggio delle mani

fu
sc

516	Individuare almeno quattro condizioni che influenzano il risultato del processo di disinfezione
517	Individuare e descrivere i bisogni assistenziali della persona
518	L'accoglimento della persona assistita all'interno della struttura
519	L'Unità di vita del malato
520	La classificazione delle aree ospedaliere in base al rischio infettivo
521	La cura della salma
522	La documentazione sanitaria: responsabilità dell'OSS
523	La relazione con la persona con Alzheimer
524	La relazione tra OSS ed utente
525	Le competenze richieste all'Operatore Socio Sanitario
526	Leggere il linguaggio del corpo nella persona ospedalizzata
527	L'OSS risponde delle azioni da lui svolte: descrivere i 3 gradi di autonomia riconosciuta
528	L'OSS svolge le proprie azioni con tre gradi di autonomia: descrivere Collabora
529	L'OSS svolge le proprie azioni con tre gradi di autonomia: descrivere Coopera
530	L'OSS svolge le proprie azioni con tre gradi di autonomia: descrivere Opera
531	Modalità di trasporto dei pazienti da e per la sala operatoria
532	Paziente Chirurgico: Ruolo dell'OSS nel peri operatorio
533	Paziente Chirurgico: Ruolo dell'OSS nel preoperatorio
534	Pianificazione del lavoro, ruolo dell'OSS
535	Preparazione della stanza di degenza della persona operata
536	Principi di un'assistenza centrata sulla persona
537	Procedura per l'utilizzo dei guanti sterili
538	Qual è la caratteristica dei servizi di supporto al nucleo familiare? esempio
539	Qual è la caratteristica dei servizi sostitutivi del nucleo familiare? esempio
540	Quali modelli di organizzazione dell'assistenza conosce
541	Quali servizi territoriali conosce
542	Quali sono i livelli di dipendenza della persona, definizione ed esempi
543	Quali sono i rischi in ambiente sanitario
544	Quali sono le fonti di infezioni che compongono la catena epidemiologica
545	Quali sono le modalità di trasmissione dei microrganismi
546	Quali sono le principali vie di eliminazione dei microorganismi



547	Quali sono le vie di penetrazione dei microrganismi
548	Quali sono oggi i servizi rivolti al malato psichico?
549	Quali strutture residenziali conosce
550	Rifacimento letto libero
551	Rifacimento letto occupato
552	Rifiuti ospedalieri: la gestione dei farmaci scaduti
553	Rifiuti sanitari a rischio infettivo
554	Rifiuti sanitari a rischio infettivo taglienti e/o pungenti
555	Rifiuti sanitari assimilabili agli urbani
556	Rischio biologico in ambiente sanitario
557	Rischio biologico: attività di pulizia in ambito sanitario
558	Rischio biologico: infortuni da taglio o da puntura/contatto
559	Rischio chimico in ambiente sanitario
560	Rischio da movimentazione dei carichi in ambiente sanitario
561	Rischio fisico in ambiente sanitario
562	Ruolo dell'OSS nell'accoglienza in reparto del malato totalmente dipendente
563	Ruolo dell'OSS nell'accoglienza in reparto del paziente
564	Ruolo dell'OSS nell'accoglienza in reparto del paziente parzialmente autosufficiente
565	Significato di consegna nel contesto socioassistenziale
566	Strumenti informativi di carattere organizzativo
567	Strumenti operativi che orientano i comportamenti professionali
568	GDPR Cosa si intende per trattamento dei dati?
569	Cosa sono i "dati sensibili"?
570	Cosa è il dossier sanitario
571	Regolamento UE 2016/679 sulla Privacy (Regolamento Generale sulla protezione dei dati – General Data Protection Regulation, GDPR)
572	La cartella clinica e la privacy
573	La cartella clinica e le annotazioni dell'OSS
574	Cartella Clinica e documentazione assistenziale: strumento di lavoro e di comunicazione
575	Il riconoscimento sicuro della persona assistita
576	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di urine
577	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di urine, esame urine completo
578	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di urine, urinocoltura

*fu de R
sc*

579	Colostomia e sostituzione del sistema di raccolta, descrivere il materiale occorrente
580	Colostomia e sostituzione del sistema di raccolta, descrivere la tecnica
581	Colostomia e sostituzione del sistema di raccolta, descrivere la tecnica
582	Competenze dell'OSS nell'assistenza a un paziente portatore di un catetere vescicale
583	Definizione di diarrea e principi assistenziali a una persona con diarrea
584	Definizione di stipsi e interventi assistenziali per favorire l'eliminazione
585	GDPR Cosa si intende per trattamento dei dati?
586	Cosa sono i "dati sensibili"?
587	Cosa è il dossier sanitario
588	Regolamento UE 2016/679 sulla Privacy (Regolamento Generale sulla protezione dei dati – General Data Protection Regulation, GDPR)
589	La cartella clinica e la privacy
590	La cartella clinica e le annotazioni dell'OSS
591	Cartella Clinica e documentazione assistenziale: strumento di lavoro e di comunicazione
592	Il riconoscimento sicuro della persona assistita
593	Applicazione e indicatori principali della scala di Braden
594	Applicazione e indicatori principali della scala di Norton
595	Che cos'è la sindrome da immobilizzazione e sue complicanze
596	Che cos'è un'ulcera da pressione e come si forma
597	Definire la postura e descrivere le tipologie
598	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante gli interventi sul paziente per quanto riguarda la deambulazione
599	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante la mobilizzazione nel letto
600	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante la movimentazione letto carrozzina
601	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante la movimentazione letto-sedia
602	Descrivere la posizione laterale nella prevenzione delle ulcere da pressione
603	Descrivere la posizione di trendelenburg
604	Descrivere la tecnica di trasferimento letto/barella della persona non autosufficiente
605	Descrivere la tecnica per posizionare una persona parzialmente autosufficiente da supino a seduto sul bordo del letto

*for the R
&*

606	Descrivere la tecnica per posizionare una persona parzialmente autosufficiente da supino in posizione prona
607	Descrizione della posizione laterale e tecnica di posizionamento
608	Descrizione della posizione prona e tecnica di posizionamento
609	Descrizione della posizione seduta e tecnica di posizionamento
610	Descrizione della posizione semi seduta e tecnica di posizionamento
611	Descrizione della posizione supina e tecnica di posizionamento
612	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione laterale
613	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione prona
614	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione seduta
615	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione supina
616	Effetti dell'immobilità sul sistema gastrointestinale e misure assistenziali
617	Esporre il significato che assume il movimento per l'organismo umano
618	Fattori che influenzano il bisogno di movimento
619	Fattori che influenzano la mobilità dell'anziano
620	Il cambio posturale nella persona non autosufficiente a rischio di lesioni da pressione
621	Il paziente allettato: obiettivi e interventi assistenziali
622	Il ruolo dell'OSS durante l'attività di mobilitazione
623	Il ruolo dell'OSS nell'aiuto alla deambulazione
624	La classificazione delle ulcere da pressione secondo EPUAP e loro descrizione
625	La cura e protezione della cute nella prevenzione delle ulcere da pressione
626	La mobilitazione a letto nel paziente collaborante
627	La mobilitazione a letto nel paziente totalmente dipendente
628	La mobilitazione della persona: decubiti e posture
629	La mobilitazione della persona: obiettivi, principi, responsabilità
630	La prevenzione nel soggetto a rischio di ulcere da pressione
631	Manifestazione di alterazioni della mobilità
632	Mobilitazione della persona con sollevatore, descrivere la tecnica
633	Movimentazione del paziente con catetere vescicale
634	Movimentazione del paziente con drenaggio addominale
635	Passaggio letto/sedia della persona con emiplegia destra
636	Passaggio letto/sedia della persona con emiplegia sinistra
637	Qual è l'approccio corretto dal punto di vista assistenziale al paziente affetto dal morbo di Parkinson
638	Qual è l'aspetto caratteristico del paziente affetto da morbo di Parkinson



639	Quali posizioni possono essere fatte assumere al paziente nel letto
640	Quali sono gli accorgimenti che l'OSS deve adottare per prevenire traumi a carico del proprio apparato muscolo scheletrico, derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi
641	Quali sono gli accorgimenti che l'OSS deve adottare per prevenire i traumi a carico del proprio apparato muscolo scheletrico, derivanti dalla movimentazione manuale delle persone
642	Quali sono i fattori di rischio che possono determinare una maggiore esposizione al rischio di ulcere da pressione
643	Quali sono i fattori estrinseci o locali che favoriscono la comparsa delle ulcere da pressione
644	Quali sono i fattori intrinseci o generali che favoriscono la comparsa delle ulcere da pressione
645	Quali sono le cause delle ulcere da pressione
646	Quali sono le cause patologiche che alterano il movimento
647	Quali sono le cause psicologiche e psichiatriche che alterano il movimento
648	Quali sono le cause terapeutiche che alterano il movimento
649	Quali sono le principali complicanze derivanti dal prolungato allettamento
650	Quali tipi di postura può assumere nel letto il malato
651	Rispetto al bisogno di movimento, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale, esempi.
652	Ruolo dell'OSS nel bisogno di movimento
653	Tecniche di spostamento della persona non collaborante
654	Applicazione locale di pomate
655	Assistenza alla persona con brivido
656	Il pasto rappresenta un momento importante per la persona: quali interventi da parte dell'OSS
657	Il Ruolo dell'OSS nel soddisfacimento del bisogno di idratazione nell'anziano
658	La corretta alimentazione nella prevenzione delle ulcere da pressione
659	La dieta consigliata nelle malattie cardiovascolari
660	La dieta nella persona affetta da celiachia
661	La dieta nella persona con ipertensione arterioso
662	La dieta nella persona diabetica
663	La dieta nella persona in sovrappeso ed obesa
664	L'alimentazione del paziente ospedalizzato: il ruolo dell'OSS
665	L'alimentazione nel paziente disfagico



666	Le indicazioni dietetiche nel persona affetta da diabete
667	Perché sono importanti gli alimenti
668	Procedura di distribuzione del vitto
669	Procedura per l'alimentazione del paziente non autosufficiente
670	Procedura per l'alimentazione del paziente parzialmente autosufficiente
671	Quali sono i fattori che possono determinare l'alterazione di un alimento
672	Quali sono i principi nutritivi e le loro funzioni
673	Quali sono i segni di disidratazione
674	Quali sono le caratteristiche principali dell'alimentazione nell'anziano
675	Quali sono le cause che possono contribuire alla disidratazione nell'anziano
676	Quali sono le possibili cause di malnutrizione nell'anziano
677	Quali sono le possibili fonti di contaminazione diretta degli alimenti
678	Quali sono le variabili assistenziali da considerare per prevenire il rischio di malnutrizioni
679	Rispetto al bisogno di alimentazione e idratazione, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale.
680	Ruolo dell'OSS nella distribuzione degli alimenti
681	Ruolo dell'OSS nella soddisfazione del bisogno di alimentazione.
682	Ruolo dell'OSS nell'assunzione delle bevande
683	Tipologie di diete e descrizione
684	Alternative alla contenzione
685	Anziani e delirio post operatorio: Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali
686	Bisogno di sicurezza e di confort: analisi del bisogno
687	Caratteristiche del letto ospedaliero
688	Caratteristiche della biancheria del letto
689	Caratteristiche dell'unità di degenza
690	Conservazione del materiale sterile
691	Contributi dell'OSS nel processo di prevenzione delle cadute in ospedale
692	Descrivere i danni da contenzione
693	Differenza fra sanificazione e sanitizzazione
694	Gestione della biancheria in ospedale
695	I fattori che concorrono a determinare il rischio caduta
696	I fattori estrinseci (esterni alla persona) che concorrono a determinare il rischio cadute
697	I fattori intrinseci (propri della persona) che concorrono a determinare il rischio cadute

fu de R
se

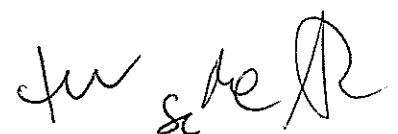
698	I principali interventi dell'OSS nella prevenzione delle cadute
699	Il microclima
700	Il ritorno dell'operato: ruolo dell'OSS
701	Importanza dei percorsi puliti e sporchi
702	La contenzione: quali tipologie
703	La preparazione del materiale alla disinfezione/sterilizzazione
704	La preparazione del materiale da sottoporre al processo di sterilizzazione
705	La raccolta dei rifiuti: utilizzo di contenitori idonei
706	La sanificazione ambientale
707	La sterilizzazione
708	La valutazione del rischio di cadute
709	Le cadute: fattori estrinseci (esterni alla persona)
710	Le cadute: fattori intrinseci (propri della persona)
711	Le cadute: tipologie
712	Le decontaminazione
713	Le fasi del processo di sterilizzazione
714	Le tipologie di cadute
715	Materiali e strumenti per sanificazione delle zone a altro rischio
716	Materiali e strumenti per sanificazione delle zone a medio rischio
717	Motivazione alla contenzione fisica
718	Raccolta della biancheria infetta
719	Rifacimento del letto: principi di approccio alla persona
720	Rifacimento del letto: principi di meccanica del corpo
721	Rifacimento del letto: principi di organizzazione del lavoro
722	Rifacimento del letto: principi igienici da rispettare
723	Tracciabilità del prodotto a garanzia della sterilizzazione
724	Aerosolterapia e ossigenoterapia. Spiega brevemente in cosa consistono queste due applicazioni terapeutiche
725	Anatomia delle vie aeree
726	Assistenza al malato con disturbi respiratori
727	Bisogno di respirare e analisi del bisogno
728	Come si presenta il paziente dispnoico
729	Cos'è la dispnea: definizione e aspetti assistenziali
730	Cos'è la respirazione e le sue caratteristiche
731	Descrivi la funzione respiratoria umana
732	Descrivere le alterazioni del cavo orale
733	Elenca alcuni fattori che possono alterare l'indipendenza del paziente nel soddisfare il bisogno di cura di sé

fu ue se

734	Esecuzione del bagno/doccia preoperatoria
735	Esecuzione della tricotomia
736	Igiene del paziente portatore di catetere venoso
737	Igiene del paziente portatore di catetere venoso centrale
738	Igiene del paziente portatore di catetere vescicale
739	Igiene del paziente portatore di drenaggio addominale
740	Igiene del paziente portatore di sondino naso gastrico
741	Il bisogno di cura di sé nel paziente con incontinenza urinaria
742	Il bisogno di cura di sé nel paziente con problemi respiratori e ossigenoterapia
743	Il bisogno di cura di sé nel paziente con sondino naso gastrico
744	Il bisogno di cura di sé nel paziente sottoposto ad intervento chirurgico
745	Il bisogno di cura di sé nel paziente sottoposto ad intervento chirurgico nell'immediato postoperatorio
746	In quali pazienti occorre una particolare cura igienica del naso e del cavo orale
747	Indicare e descrivere le zone del corpo definite a rischio dal punto di vista igienico
748	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato arto inferiore destro
749	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato arto inferiore sinistro
750	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato arto superiore destro
751	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato arto superiore sinistro
752	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con emiplegia destra
753	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con emiplegia sinistra
754	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con infusione endovenosa in corso
755	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente non collaborante
756	Indicazioni per l'igiene preoperatoria
757	Individuare e descrivere almeno tre cause di alterazioni cutanee
758	Le cure igieniche negli aspetti della multiculturalità
759	Le cure igieniche totali sono e si fanno perché?

Luca De R
Se

760	Le ferite cutanee: tipologie
761	L'igiene orale nella persona incosciente è importante perché?
762	L'importanza delle cure igieniche nella persona obesa
763	Mentre si eseguono le cure igieniche l'OSS cosa valuta della cute?
764	Preparazione e gestione del carrello delle cure igieniche
765	Principi generali da osservare durante l'esecuzione delle cure igieniche
766	Principi generali per la cure dell'igiene nel neonato
767	Procedura per la cura della capelli
768	Procedura per la cura delle unghie
769	Procedura per la rasatura della barba
770	Quali possono essere le situazioni che aumentano il bisogno di cura di sé
771	Quali principi occorre tenere presente nella cura dell'igiene del paziente
772	Quali sono i fattori che incidono sulla differenziazione delle pratiche igieniche
773	Quali sono i fattori di rischio di alterazioni cutanee
774	Quali sono le azioni da compiere nella persona cateterizzata e perché?
775	Rispetto al deficit di cura di sé, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale, esempi.
776	Accoglienza e dimissione momenti particolari della presa incarico del paziente
777	Assistenza alla persona affetta da Morbo di Alzheimer
778	Assistenza alla persona affetta da Morbo di Parkinson
779	Bisogni fondamentali della persona: bisogni fisiologici
780	Bisogni fondamentali della persona: bisogni psicologici e sociali
781	Bisogni fondamentali della persona: bisogno di sicurezza
782	Bisogni fondamentali della persona: cos'è un bisogno
783	Bisogni fondamentali della persona: secondo Maslow
784	Caratteristiche del piano di lavoro dell'OSS
785	Che cos'è un'organizzazione
786	Collaborazione dell'OSS nel processo assistenziale
787	Competenze degli operatori rispetto alla pianificazione del lavoro: ruolo dell'OSS
788	Concetto di adattamento e stress
789	Concetto di continuum salute e malattie
790	Concetto di pianificazione del lavoro in ambito sociosanitario
791	Cosa si intende per "sistema a rete"?
792	Cosa si intende per relazione d'aiuto?
793	Cosa si intende per relazione?



794	Cosa significa handicap?
795	Cosa significa individuare le priorità in ambito assistenziale
796	Cosa significa lavorare in equipe
797	Cosa significa osservare in un contesto assistenziale
798	Cosa sono i piano di lavoro
799	Cosa sono i protocolli
800	Cosa sono i servizi sostitutivi del nucleo familiare
801	Cosa sono i servizi di supporto al nucleo familiare
802	Cosa sono i Servizi, le Unità Operative e i Dipartimenti?
803	Cosa sono le linee guida
804	Cos'è l'Unità di Valutazione Geriatrica?
805	Cos'è un "servizio"?
806	Cos'è un sistema informativo
807	Descrivere il concetto di rete sociale
808	Definire il concetto di metodo, lavoro sociale e sanitario
809	Definire quali sono le competenze relazionali dell'OSS
810	Definire quali sono le competenze tecniche dell'OSS
811	Definire e descrivere l'ADI
812	Definire il paziente autosufficiente, parzialmente autosufficiente e non autosufficiente
813	Descrivere i principi generali dell'assistenza socio-sanitaria
814	Descrivere l'unità operativa
815	Descrivere, nell'ambito di competenza dell'OSS, i concetti di: opera, coopera, collabora
816	Documentazione e trasmissione delle informazioni in ambito sanitario
817	Documentazione e trasmissione delle informazioni in ambito sanitario e teoria
818	Documentazione e trasmissione delle informazioni in ambito teoria
819	Elencare e descrivere brevemente le fasi che il malato percorre avviandosi alla morte
820	Elencare i principali problemi del malato terminale descrivendo il comportamento assistenziale
821	Gli elementi che compongono la catena epidemiologica sono
822	Gli strumenti informativi utilizzati durante l'assistenza
823	I dispositivi di protezione per arti superiori
824	I dispositivi di protezione per i piedi
825	I dispositivi di protezione per occhi e volto
826	I dispositivi di protezione per radiazioni ionizzanti

827	I dispositivi di protezione: differenza tra individuali e dispositivo medico
828	I tre verbi negli ambiti delle attività e competenze individuate per l'OSS: opera, coopera, collabora (esempi)
829	Il comfort domestico-alberghiero della struttura di degenza
830	Il decreto legislativo che regola la sicurezza nei posti di lavoro
831	Il lavoro di equipe in cure palliative
832	Il processo di disinfezione
833	Il rischio psicosociale in ambiente lavorativo
834	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e bisogni di assistenza
835	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: aspetti fisici dell'invecchiamento
836	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: aspetti psicosociali dell'invecchiamento
837	Il ruolo dell'OSS nel trasporto del materiale biologico
838	Il ruolo dell'OSS nel trasporto di sostanze pericolose
839	Il ruolo dell'OSS nella gestione della salma
840	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza alla persona con disabilità
841	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano
842	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano con demenza
843	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano fragile
844	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano non autosufficiente
845	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza nel fine vita
846	Il trasporto del materiale biologico: i recipienti utilizzati
847	Importanza della registrazione dei dati in ambito sanitario
848	Individuare almeno cinque circostanze che richiedono il lavaggio delle mani
849	Individuare almeno quattro condizioni che influenzano il risultato del processo di disinfezione
850	Individuare e descrivi i bisogni assistenziali della persona
851	L'accoglimento della persona assistita all'interno della struttura
852	L'Unità di vita del malato
853	La classificazione delle aree ospedaliere in base al rischio infettivo
854	La cura della salma
855	La documentazione sanitaria: responsabilità dell'OSS
856	La relazione con la persona con Alzheimer
857	La relazione tra OSS ed utente
858	Le competenze richieste all'Operatore Socio Sanitario

fu se MR

859	Leggere il linguaggio del corpo nella persona ospedalizzata
860	L'OSS risponde delle azioni da lui svolte: descrivere i 3 gradi di autonomia riconosciuta
861	L'OSS svolge le proprie azioni con tre gradi di autonomia: descrivere Collabora
862	L'OSS svolge le proprie azioni con tre gradi di autonomia: descrivere Cooperera
863	L'OSS svolge le proprie azioni con tre gradi di autonomia: descrivere Opera
864	Modalità di trasporto dei pazienti operati da e per la sala operatoria
865	Paziente Chirurgico: Ruolo dell'OSS nel peri operatorio
866	Paziente Chirurgico: Ruolo dell'OSS nel preoperatorio
867	Pianificazione del lavoro, ruolo dell'OSS
868	Preparazione della stanza di degenza della persona operata
869	Principi di un'assistenza centrata sulla persona
870	Procedura per l'utilizzo dei guanti sterili
871	Qual è la caratteristica dei servizi di supporto al nucleo familiare? Fare un esempio
872	Qual è la caratteristica dei servizi sostitutivi del nucleo familiare? Fare un esempio
873	Quali modelli di organizzazione dell'assistenza conosce
874	Quali servizi territoriali conosce
875	Quali sono i livelli di dipendenza della persona, definizione ed esempi
876	Quali sono i rischi in ambiente sanitario
877	Quali sono le fonti di infezioni che compongono la catena epidemiologica
878	Quali sono le modalità di trasmissione dei microrganismi
879	Quali sono le principali vie di eliminazione dei microrganismi
880	Quali sono le vie di penetrazione dei microrganismi
881	Quali sono oggi i servizi rivolti al malato psichico?
882	Quali strutture residenziali conosce
883	Rifacimento letto libero
884	Rifacimento letto occupato
885	Rifiuti ospedalieri: la gestione dei farmaci scaduti
886	Rifiuti sanitari a rischio infettivo
887	Rifiuti sanitari a rischio infettivo taglienti e/o pungenti
888	Rifiuti sanitari assimilabili agli urbani
889	Rischio biologico in ambiente sanitario
890	Rischio biologico: attività di pulizia in ambito sanitario

fu se ASD

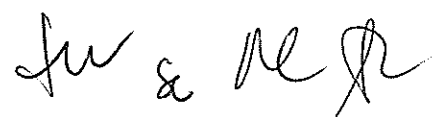
891	Rischio biologico: infortuni da taglio o da puntura/contatto
892	Rischio chimico in ambiente sanitario
893	Rischio da movimentazione dei carichi in ambiente sanitario
894	Rischio fisico in ambiente sanitario
895	Ruolo dell'OSS nell'accoglienza in reparto del malato totalmente dipendente
896	Ruolo dell'OSS nell'accoglienza in reparto del paziente
897	Ruolo dell'OSS nell'accoglienza in reparto del paziente parzialmente autosufficiente
898	Significato di consegna nel contesto socioassistenziale
899	Strumenti informativi di carattere organizzativo
900	Strumenti operativi che orientano i comportamenti professionali
901	Anziani e disidratazione: Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali
902	Alimentazione parenterale ed enterale significato
903	Assistenza alla persona disidratata
904	Assistenza all'anziano disidratato
905	Caratteristiche degli alimenti e dei liquidi nella persona affetta da disfagia
906	Come deve essere la dieta di un diabetico
907	Come l'OSS collabora al monitoraggio del bilancio idrico
908	Cosa si intende per malnutrizione e il ruolo dell'OSS
909	Fattori che influenzano la nutrizione
910	Fattori che influenzano la nutrizione nella persona anziana
911	Il bisogno di alimentazione nella persona completamente dipendente
912	Il bisogno di alimentazione nella persona parzialmente autosufficiente
913	Il pasto rappresenta un momento importante per la persona: quali interventi da parte dell'OSS
914	Il Ruolo dell'OSS nel soddisfacimento del bisogno di idratazione nell'anziano
915	La corretta alimentazione nella prevenzione delle ulcere da pressione
916	La dieta consigliata nelle malattie cardiovascolari
917	La dieta nella persona affetta da celiachia
918	La dieta nella persona con ipertensione arterioso
919	La dieta nella persona diabetica
920	La dieta nella persona in sovrappeso ed obesa
921	L'alimentazione del paziente ospedalizzato: il ruolo dell'OSS
922	L'alimentazione nel paziente disfagico
923	Le indicazioni dietetiche nel persona affetta da diabete

fu sc. M. P.

924	Perché sono importanti gli alimenti
925	Procedura di distribuzione del vitto
926	Procedura per l'alimentazione del paziente non autosufficiente
927	Procedura per l'alimentazione del paziente parzialmente autosufficiente
928	Quali sono i fattori che possono determinare l'alterazione di un alimento
929	Quali sono i principi nutritivi e le loro funzioni
930	Quali sono i segni di disidratazione
931	Quali sono le caratteristiche principali dell'alimentazione nell'anziano
932	Quali sono le cause che possono contribuire alla disidratazione nell'anziano
933	Quali sono le possibili cause di malnutrizione nell'anziano
934	Quali sono le possibili fonti di contaminazione diretta degli alimenti
935	Quali sono le variabili assistenziali da considerare per prevenire il rischio di malnutrizioni
936	Rispetto al bisogno di alimentazione e idratazione, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale.
937	Ruolo dell'OSS nella distribuzione degli alimenti
938	Ruolo dell'OSS nella soddisfazione del bisogno di alimentazione.
939	Ruolo dell'OSS nell'assunzione delle bevande
940	Tipologie di diete e descrizione
941	Alternative alla contenzione
942	Anziani e delirio post operatorio: Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali
943	Bisogno di sicurezza e di confort: analisi del bisogno
944	Caratteristiche del letto ospedaliero
945	Caratteristiche della biancheria del letto
946	Caratteristiche dell'unità di degenza
947	Conservazione del materiale sterile
948	Contributi dell'OSS nel processo di prevenzione delle cadute in ospedale
949	Descrivere i danni da contenzione
950	Differenza fra sanificazione e sanitizzazione
951	Gestione della biancheria in ospedale
952	I fattori che concorrono a determinare il rischio caduta
953	I fattori estrinseci (esterni alla persona) che concorrono a determinare il rischio cadute
954	I fattori intrinseci (propri della persona) che concorrono a determinare il rischio cadute
955	I principali interventi dell'OSS nella prevenzione delle cadute

fu se KR

956	Il microclima
957	Ruolo dell'OSS nell'accogliere la persona di ritorno dalla sala operatorio dopo intervento chirurgico
958	Importanza dei percorsi puliti e sporchi
959	La contenzione: quali tipologie
960	La preparazione del materiale alla disinfezione/sterilizzazione
961	La preparazione del materiale da sottoporre al processo di sterilizzazione
962	La raccolta dei rifiuti: utilizzo di contenitori idonei
963	La sanificazione ambientale
964	La sterilizzazione
965	La valutazione del rischio di cadute
966	Le cadute: fattori estrinseci (esterni alla persona)
967	Le cadute: fattori intrinseci (propri della persona)
968	Le cadute: tipologie
969	Le decontaminazione
970	Le fasi del processo di sterilizzazione
971	Le tipologie di cadute
972	Materiali e strumenti per sanificazione delle zone a alto rischio
973	Materiali e strumenti per sanificazione delle zone a medio rischio
974	Motivazione alla contenzione fisica
975	Raccolta della biancheria infetta
976	Rifacimento del letto: principi di approccio alla persona
977	Rifacimento del letto: principi di meccanica del corpo
978	Rifacimento del letto: principi di organizzazione del lavoro
979	Rifacimento del letto: principi igienici da rispettare
980	Tracciabilità del prodotto a garanzia della sterilizzazione
981	Aspetti cardiocircolatori: analisi del bisogno
982	Bisogno di mantenere la temperatura corporea: analisi del bisogno
983	BLSD: la catena della sopravvivenza
984	Caratteristiche dello sfigmomanometro per la rilevazione della pressione arteriosa
985	Che cos'è il DAE e modalità di utilizzo
986	Colpo di calore: cause caratteristiche e interventi
987	Come valutare lo stato di coscienza durante le manovre di BLSD
988	Descrivere i diversi tipi di ustioni
989	Descrivere le manovre di rianimazione cardiopolmonare
990	Descrivi il sistema cardiocircolatorio
991	Il ruolo dell'OSS nel bendaggio compressivo della ferita sanguinante



992	Indicazioni ed utilizzo della crioterapia
993	L'applicazione del laccio emostatico nell'emorragia imponente
994	La ferita chirurgica: segni di infezione
995	La medicazione della ferita: tipologie
996	La medicazione semplice: ruolo dell'OSS
997	La mobilizzazione nella prevenzione delle ulcere da pressione
998	Le ferite cutanee: tipologie
999	Le principali caratteristiche che devono avere i presidi antidecubito
1000	Le sedi per la rilevazione del polso
1001	Lesioni da congelamento: caratteristiche / interventi di primo soccorso
1002	Quali sono i principali presidi antidecubito
1003	Ruolo dell'OSS nella gestione dell'ematemesi
1004	Ruolo dell'OSS nella gestione dell'emofteo
1005	Ruolo dell'OSS nella gestione dell'epistassi
1006	Ustioni di 1° grado: caratteristiche /interventi di primo soccorso
1007	Ustioni di 2° grado: caratteristiche /interventi di primo soccorso
1008	Ustioni di 3° grado: caratteristiche /interventi di primo soccorso
1009	Utilizzo del cuscino a silicone nella prevenzione delle ulcere da pressione
1010	Utilizzo dell'archetto solleva coperte nella prevenzione delle ulcere da pressione
1011	Cosa può esprimere il silenzio nella comunicazione
1012	Cosa può ostacolare la relazione tra un operatore sanitario e un malato in fase terminale
1013	Descrivere gli elementi che costituiscono la relazione
1014	Descrivere i fattori che possono influenzare una comunicazione efficace tra operatore ed utente
1015	Descrivere la differenza tra parlare e comunicare
1016	Descrivere le reazioni della persona alla malattia cronica
1017	Descrivere le reazioni dell'utente all'ospedalizzazione
1018	Errori comunicativi comuni
1019	Il tocco e la distanza nella relazione con l'altro
1020	Il tocco empatico
1021	Importanza del contesto nella relazione di aiuto
1022	Importanza del tempo e della comunicazione nella relazione operatore sanitario e utente
1023	Importanza della comunicazione nel gruppo di lavoro
1024	La relazione con la persona delirante
1025	La relazione con la persona: comunicazione verbale e non verbale

du se UCP

1026	L'OSS e la relazione con i familiari
1027	L'OSS e l'empatia
1028	Ostacoli nella comunicazione con la persona ricoverata
1029	Quali strategie può utilizzare l'operatore sanitario nella relazione con la persona con disturbi del linguaggio
1030	Anziani e incontinenza fecale: quale ruolo dell'OSS
1031	Alterazioni qualitative delle urine
1032	Anziani e costipazione: quale ruolo dell'OSS
1033	Assistenza alla persona con incontinenza fecale
1034	Assistenza del paziente con presidio assorbente
1035	Cambio del presidio assorbente: obiettivi, materiale e tecnica
1036	Caratteristiche della dieta nella persona con insufficienza renale
1037	Caratteristiche delle feci e principali alterazioni
1038	Caratteristiche delle feci e principali alterazioni dell'alvo
1039	Caratteristiche delle feci normali e alterazioni qualitative e quantitative
1040	Caratteristiche delle sacche di raccolta delle feci
1041	Caratteristiche delle urine e alterazioni qualitative e quantitative della minzione
1042	Caratteristiche delle urine e alterazioni qualitative e quantitative e alterazioni della minzione
1043	Cateterismo vescicale: preparazione ambiente
1044	Cateterismo vescicale: preparazione della persona
1045	Cateterismo vescicale: preparazione materiale
1046	Che cos'è l'incontinenza urinaria
1047	Micro clisma: preparazione del materiale
1048	Micro clisma: preparazione della persona
1049	Micro clisma: preparazione dell'ambiente
1050	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di feci
1051	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di urine
1052	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di urine, esame urine completo
1053	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di urine, urinocoltura
1054	Colostomia e sostituzione del sistema di raccolta, descrivere il materiale occorrente
1055	Colostomia e sostituzione del sistema di raccolta, descrivere la tecnica
1056	Colostomia e sostituzione del sistema di raccolta, descrivere la tecnica

fu se UR JR

1057	Competenze dell'OSS nell'assistenza a un paziente portatore di un catetere vescicale
1058	Definizione di diarrea e principi assistenziali a una persona con diarrea
1059	Definizione di stipsi e interventi assistenziali per favorire l'eliminazione
1060	Definizione e cause di ritenzione urinaria
1061	Descrivere le principali caratteristiche di un campione di feci
1062	Descrivere le cause che possono generare i disturbi della motilità intestinale
1063	Descrivere i disturbi della minzione
1064	Descrivere i presidi sanitari a disposizione per la raccolta di urine in soggetto non autosufficienti
1065	Descrivere i principali presidi sanitari da utilizzare per l'incontinenza urinaria
1066	Descrivere il materiale per la sostituzione di un presidio assorbente nell'adulto non autosufficiente
1067	Descrivere il materiale per la raccolta del campione di feci per la ricerca del sangue occulto
1068	Descrivere la tecnica per il posizionamento di un catetere esterno
1069	Descrivere la tecnica di raccolta di un campione di urine nella persona non autosufficiente
1070	Descrivere la tecnica per la raccolta di un campione di feci
1071	Descrivere la tecnica per la raccolta del campione di feci per la ricerca del sangue occulto
1072	Descrivere la tecnica per la sostituzione di un presidio assorbente nell'adulto non autosufficiente
1073	Descrivere la tecnica per posizionare una persona in comoda
1074	Descrivere le alterazioni qualitative delle urine
1075	Descrivere le alterazioni qualitative e quantitative delle feci
1076	Descrivere le alterazioni quantitative delle urine
1077	Descrivere le funzioni dell'escrezione fecale
1078	Descrivere le funzioni dell'escrezione urinaria
1079	Disturbi della minzione
1080	Eliminazione: analisi del bisogno
1081	Eliminazione: analisi del bisogno
1082	Eliminazione: aspetti assistenziali nel posizionamento e ritiro della padella
1083	Eliminazione: aspetti assistenziali nel posizionamento e ritiro della pappagallo

fu se ve

1084	Eliminazione: aspetti assistenziali nella gestione di una sacca per la raccolta delle urine
1085	Eliminazione: esecuzione dello stick urinario e sue indicazioni
1086	Eliminazione: indicazioni e modalità di raccolta delle urine nella 24 ore
1087	I disturbi della minzione
1088	Il bisogno di cura di sé nel paziente con incontinenza fecale
1089	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e costipazione
1090	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e incontinenza
1091	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e incontinenza fecale
1092	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e incontinenza urinaria
1093	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e lassativi
1094	Interventi assistenziali di competenza dell'OSS durante il cateterismo vescicale
1095	La stipsi: interventi assistenziali per favorire l'eliminazione
1096	La stomia intestinale: gli aspetti assistenziali
1097	L'anziano incontinente: quale approccio assistenziale
1098	Le stomie intestinale e gli aspetti assistenziali
1099	Materiale per la raccolta del campione per coprocoltura
1100	Preparazione dell'ambiente prima della applicazione del catetere vescicale
1101	Principali caratteristiche qualitative delle urine
1102	Principali caratteristiche quantitative delle urine
1103	Procedura per il posizionamento del paziente in comoda
1104	Procedura per il posizionamento di un catetere esterno da parte dell'OSS
1105	Procedura per la somministrazione di un enteroclisma in collaborazione con l'infermiere
1106	Procedura per la somministrazione di un enteroclisma in presenza di infermiere e OSS
1107	Procedura per la somministrazione di un micro clisma
1108	Procedura per la somministrazione di un micro clisma da parte dell'OSS
1109	Quali fattori possono influenzare il bisogno di eliminazione durante un ricovero ospedaliero?
1110	Quali fattori possono influenzare il bisogno di eliminazione durante un ricovero ospedaliero?
1111	Quali sono i presidi sanitari per l'incontinenza urinaria

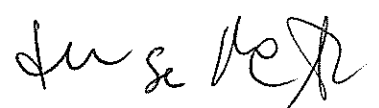


1112	Quali sono le cause che possono generare i disturbi alla motilità intestinale
1113	Raccolta del campione di sangue occulto
1114	Bisogno di eliminazione, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale, esempi
1115	Bisogno di eliminazione, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale, esempi.
1116	Sacche per la raccolta di urine da gamba nell'incontinenza
1117	Tecnica per la raccolta del campione per coprocoltura
1118	Tipologia di approccio assistenziale da adottare nei confronti dell'anziano incontinente
1119	Urostomia e sostituzione del sistema di raccolta, descrivere il materiale occorrente
1120	A cosa deve prestare molta attenzione l'OSS che esegue il pediluvio al paziente diabetico
1121	Anziani e lesioni da pressione: il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali
1122	Con quali altri bisogni è correlato il bisogno di cura di sé
1123	Cosa sono gli annessi cutanei e come devono essere curati dal punto di vista igienico
1124	Cure igieniche parziali: cura dei capelli nella persona allettata
1125	Cure igieniche parziali: cura del naso
1126	Cure igieniche parziali: igiene degli occhi
1127	Cure igieniche parziali: igiene del cavo orale
1128	Cure igieniche parziali: igiene del viso
1129	Cure igieniche parziali: igiene perineale
1130	Cure igieniche parziali: lavaggio delle mani del paziente
1131	Cure igieniche parziali: pediluvio
1132	Cure igieniche parziali: pulizia delle orecchie
1133	Cure igieniche parziali: rasatura della barba
1134	Cure igieniche totali nella persona allettata
1135	Descrivere la procedura per l'igiene degli occhi in una persona in stato comatoso
1136	Descrivere le alterazioni del cavo orale
1137	Elencare alcuni fattori che possono alterare l'indipendenza del paziente nel soddisfare il bisogno di cura di sé
1138	Esecuzione del bagno/doccia preoperatoria
1139	Esecuzione della tricotomia
1140	Igiene del paziente portatore di catetere venoso

fu se ne R

1141	Igiene del paziente portatore di catetere venoso centrale
1142	Igiene del paziente portatore di catetere vescicale
1143	Igiene del paziente portatore di drenaggio addominale
1144	Igiene del paziente portatore di sondino naso gastrico
1145	Il bisogno di cura di sé nel paziente con incontinenza urinaria
1146	Il bisogno di cura di sé nel paziente con problemi respiratori e ossigenoterapia
1147	Il bisogno di cura di sé nel paziente con sondino naso gastrico
1148	Il bisogno di cura di sé nel paziente sottoposto ad intervento chirurgico
1149	Il bisogno di cura di sé nel paziente sottoposto ad intervento chirurgico nell'immediato postoperatorio
1150	In quali pazienti occorre una particolare cura igienica del naso e del cavo orale
1151	Indicare e descrivere le zone del corpo definite a rischio dal punto di vista igienico
1152	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato arto inferiore destro
1153	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato arto inferiore sinistro
1154	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato arto superiore destro
1155	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato arto superiore sinistro
1156	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con emiplegia destra
1157	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con emiplegia sinistra
1158	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con infusione endovenosa in corso
1159	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente non collaborante
1160	Indicazioni per l'igiene preoperatoria
1161	Individua e descrivi almeno tre cause di alterazioni cutanee
1162	Le cure igieniche negli aspetti della multiculturalità
1163	Le cure igieniche totali sono e si fanno perché?
1164	Le ferite cutanee: tipologie
1165	L'igiene orale nella persona incosciente è importante perché?
1166	L'importanza delle cure igieniche nella persona obesa

1167	Mentre si eseguono le cure igieniche l'OSS cosa valuta della cute?
1168	Preparazione e gestione del carrello delle cure igieniche
1169	Principi generali da osservare durante l'esecuzione delle cure igieniche
1170	Principi generali per la cura dell'igiene nel neonato
1171	Procedura per la cura della capelli
1172	Procedura per la cura delle unghie
1173	Procedura per la rasatura della barba
1174	Quali possono essere le situazioni che aumentano il bisogno di cura di sé
1175	Quali principi occorre tenere presente nella cura dell'igiene del paziente
1176	Quali sono i fattori che incidono sulla differenziazione delle pratiche igieniche
1177	Quali sono i fattori di rischio di alterazioni cutanee
1178	Quali sono le azioni da compiere nella persona cateterizzata e perché?
1179	Rispetto al deficit di cura di sé, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale, esempi.
1180	Anziani e attività fisica il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali
1181	Applicazione e indicatori principali della scala di Braden
1182	Applicazione e indicatori principali della scala di Norton
1183	Sindrome da immobilizzazione e sue complicanze
1184	Che cos'è un'ulcera da pressione e come si forma
1185	Definire la postura e descrivere le tipologie
1186	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante gli interventi sul paziente per quanto riguarda la deambulazione
1187	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante la mobilizzazione nel letto
1188	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante la movimentazione letto-carrozzina
1189	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante la movimentazione letto sedia
1190	Descrivere la posizione laterale nella prevenzione delle ulcere da pressione
1191	Descrivere la posizione di trendelenburg
1192	Descrivere la tecnica di trasferimento letto/barella della persona non autosufficiente
1193	Descrivere la tecnica per posizionare una persona parzialmente autosufficiente da supino a seduto sul bordo del letto
1194	Descrivere la tecnica per posizionare una persona parzialmente autosufficiente da supino in posizione prona

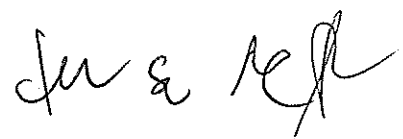


1195	Descrizione della posizione laterale e tecnica di posizionamento
1196	Descrizione della posizione prona e tecnica di posizionamento
1197	Descrizione della posizione seduta e tecnica di posizionamento
1198	Descrizione della posizione semi seduta e tecnica di posizionamento
1199	Descrizione della posizione supina e tecnica di posizionamento
1200	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione laterale
1201	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione prona
1202	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione seduta
1203	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione supina
1204	Effetti dell'immobilità sul sistema gastrointestinale e misure assistenziali
1205	Esporre con proprie parole il significato che assume il movimento per l'organismo umano
1206	Fattori che influenzano il bisogno di movimento
1207	Fattori che influenzano la mobilità dell'anziano
1208	Il cambio posturale nella persona non autosufficiente a rischio di lesioni da pressione
1209	Il paziente allettato: obiettivi e interventi assistenziali
1210	Il ruolo dell'OSS durante l'attività di mobilizzazione
1211	Il ruolo dell'OSS nell'aiuto alla deambulazione
1212	La classificazione delle ulcere da pressione secondo EPUAP e loro descrizione
1213	La cura e protezione della cute nella prevenzione delle ulcere da pressione
1214	La mobilizzazione a letto nel paziente collaborante
1215	La mobilizzazione a letto nel paziente totalmente dipendente
1216	La mobilizzazione della persona: decubiti e posture
1217	La mobilizzazione della persona: obiettivi, principi, responsabilità
1218	La prevenzione del soggetto a rischio di ulcere da pressione
1219	Manifestazione di alterazioni della mobilità
1220	Mobilizzazione della persona con sollevatore, descrivere la tecnica
1221	Movimentazione del paziente con catetere vescicale
1222	Movimentazione del paziente con drenaggio addominale
1223	Passaggio letto/sedia della persona con emiplegia destra
1224	Passaggio letto/sedia della persona con emiplegia sinistra
1225	Qual è l'approccio corretto dal punto di vista assistenziale al paziente affetto dal morbo di Parkinson
1226	Qual è l'aspetto caratteristico del paziente affetto da morbo di Parkinson
1227	Quali posizioni possono essere fatte assumere al paziente nel letto

fu sc RFR

1228	Quali sono gli accorgimenti che l'OSS deve adottare per prevenire traumi a carico del proprio apparato muscolo scheletrico, derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi
1229	Quali sono gli accorgimenti che l'OSS deve adottare per prevenire traumi a carico del proprio apparato muscolo scheletrico, derivanti dalla movimentazione manuale delle persone
1230	Quali sono i fattori di rischio che possono determinare una maggiore esposizione al rischio di ulcere da pressione
1231	Quali sono i fattori estrinseci o locali che favoriscono la comparsa delle Ulcere da pressione
1232	Quali sono i fattori intrinseci o generali che favoriscono la comparsa delle Ulcere da Pressione
1233	Quali sono le cause delle ulcere da pressione
1234	Quali sono le cause patologiche che alterano il movimento
1235	Quali sono le cause psicologiche e psichiatriche che alterano il movimento
1236	Quali sono le cause terapeutiche che alterano il movimento
1237	Quali sono le principali complicanze derivanti dal prolungato allettamento
1238	Quali tipi di postura può assumere nel letto il malato
1239	Rispetto al bisogno di movimento, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale, esempi
1240	Ruolo dell'OSS nel bisogno di movimento
1241	Tecnica di spostamento verso l'alto della persona non collaborante
1242	Applicazione locale di pomate
1243	Assistenza alla persona con brivido
1244	Assistenza alla persona con rialzo febbrile
1245	Assistenza alla persona con rialzo febbrile: fase di defervescenza
1246	Cosa si intende per ipotermia e quali interventi servono per ripristinare la temperatura
1247	Cos'è la pressione arterioso
1248	Descrivere il materiale occorrente per la raccolta di un campione di feci
1249	Descrivere il materiale occorrente per determinare la glicosuria mediante stick
1250	Descrivere il materiale per la raccolta di un campione di urine nella persona non autosufficiente
1251	Descrivere la tecnica per determinare la glicosuria mediante stick
1252	Determinazione della glicemia capillare: procedura
1253	Determinazione della glicemia capillare: quale materiale

1254	I parametri vitali: definire quali sono ed elencare almeno due caratteristiche per ciascuno
1255	I parametri vitali: definire quali sono ed elencare le principali alterazioni per ognuno di esso
1256	I parametri vitali: la rilevazione del livello di ossigeno nel sangue
1257	I parametri vitali: la rilevazione del polso
1258	I parametri vitali: la rilevazione della frequenza respiratoria
1259	I parametri vitali: la rilevazione della pressione arteriosa
1260	I parametri vitali: la rilevazione della temperatura corporea
1261	I parametri vitali: sedi di rilevazione temperatura corporea
1262	I parametri vitali: tipologie di respiro alterato
1263	I parametri vitali: le principali alterazione del polso
1264	I parametri vitali: le sedi della rilevazione del polso
1265	Instillazione auricolare
1266	Instillazione nasale
1267	Instillazione oculare
1268	La pressione arteriosa: differenza tra pressione diastolica e sistolica
1269	La pressione arteriosa: rilevazione mediante metodo auscultatorio e palpatorio
1270	La rilevazione della temperatura corporea esterna: sedi e modalità
1271	La rilevazione della temperatura corporea interna: sedi e modalità
1272	La rilevazione della temperatura corporea nel neonato
1273	La saturazione di ossigeno nel sangue: come si rileva e quali i valori fisiologici
1274	La terapia farmacologica: ruolo dell'OSS
1275	Misurazione della saturazione dell'O ₂
1276	Quali dispositivi si utilizzano per la somministrazione dell'ossigeno terapia
1277	Rilevazione del polso
1278	Rilevazione della frequenza respiratoria
1279	Rilevazione della pressione arteriosa
1280	Rilevazione della temperatura corporea
1281	Utilizzo del glucometro: quali indicazioni
1282	Aerosolterapia e ossigenoterapia. Spiega brevemente in cosa consistono queste due applicazioni terapeutiche
1283	Anatomia delle vie aeree
1284	Assistenza al malato con disturbi respiratori
1285	Bisogno di respirare e analisi del bisogno



1286	Come si presenta il paziente dispnoico
1287	Cos'è la dispnea: definizione e aspetti assistenziali
1288	Cos'è la respirazione e le sue caratteristiche
1289	Descrivi la funzione respiratoria umana
1290	Di quante e quali fasi si compone l'atto respiratorio, modalità di rilievo
1291	Distinguere i principali presidi per l'ossigenoterapia
1292	Elenca e spiega brevemente le alterazioni qualitative del respiro
1293	Fattori che influiscono sulla respirazione
1294	I dispositivi di protezione delle vie respiratorie
1295	Il ruolo dell'OSS nella ginnastica respiratoria
1296	Illustra i diversi sistemi di erogazione dell'ossigeno
1297	Impatto della difficoltà respiratoria sulle attività di vita quotidiana
1298	Impatto delle difficoltà respiratoria sui bisogni assistenziali
1299	In che modo è opportuno intervenire, dal punto di vista assistenziale, sul paziente dispnoico
1300	La raccolta del campione di espettorato: esecuzione della tecnica
1301	La raccolta del campione di espettorato: preparazione della persona
1302	La raccolta del campione di espettorato: principali caratteristiche del materiale
1303	La raccolta del campione di espettorato: quale materiale
1304	Le principali alterazioni del respiro: gli aspetti assistenziali
1305	Modalità di raccolta dell'espettorato
1306	Norme di sicurezza durante l'impiego della bombola di ossigeno
1307	Norme di sicurezza durante l'impiego della bombola di ossigeno a domicilio
1308	Preparazione del materiale per aspirazione tracheale e collaborazione con l'infermiere durante la manovra
1309	Preparazione del materiale per l'ossigeno terapia
1310	Principi assistenziali per una persona con ossigenoterapia
1311	Qual è l'ambito di responsabilità dell'OSS nell'ossigenoterapia
1312	Quali sono i fattori più importanti che possono incidere sulla frequenza degli atti respiratori
1313	Quali sono i principali fattori che influenzano la soddisfazione del bisogno di respirare
1314	Quali sono le alterazioni cromatiche di cute e mucose causate da un'alterazione respiratoria
1315	Quali sono le funzioni dell'apparato respiratorio (anatomia e fisiologia)
1316	Quali sono le manifestazioni di alterazioni della funzione respiratoria

fu & neft

1317	Quali sono le principali manifestazioni del bisogno di respirare
1318	Raccolta dell'espettorato per esami diagnostici
1319	Rilevazione parametri vitali inerenti l'attività respiratoria
1320	Ruolo dell'OSS nell'aerosol terapia
1321	Ruolo dell'OSS nell'ossigenoterapia
1322	Tipologie di espettorato e loro caratteristiche
1323	Definizione di riposo e sonno
1324	Descrivere le 3 dimensioni che influenzano il riposo e sonno: fisiologica, psicologica, socio-culturale
1325	Fattori che influenzano la soddisfazione del bisogno di riposo e sonno
1326	I fattori che influenzano negativamente il sonno
1327	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere il bambino e la sua mamma
1328	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere la persona assistita con disorientamento temporo spaziale
1329	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere la persona assistita con importanti disabilità motorie
1330	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere la persona assistita e il suo caregiver
1331	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere la persona di ritorno dalla sala operatorio dopo intervento chirurgico
1332	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella preparazione della persona
1333	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella preparazione dell'ambiente
1334	Il neonato e il bisogno di riposo e sonno
1335	In che modo l'OSS può favorire il soddisfacimento del bisogno del sonno e riposo
1336	La gestione dell'insonnia ospedaliera
1337	L'anziano e il bisogno di riposo e sonno
1338	Quali consigli suggerire alla persona per favorire il sonno
1339	Quali sono gli stimoli ambientali che possono influenzare negativamente il riposo e il sonno
1340	Quali sono le attività primarie nell'organizzazione del turno notturno
1341	Quali sono le attività secondarie nell'organizzazione del turno notturno

fu & RCR

1342	Soddisfazione del bisogno riposo e sonno e ospedalizzazione
1343	Accoglienza e dimissione momenti particolari della presa incarico del paziente
1344	Assistenza alla persona affetta da Morbo di Alzheimer
1345	Assistenza alla persona affetta da Morbo di Parkinson
1346	Bisogni fondamentali della persona: bisogni fisiologici
1347	Bisogni fondamentali della persona: bisogni psicologici e sociali
1348	Bisogni fondamentali della persona: bisogno di sicurezza
1349	Bisogni fondamentali della persona: cos'è un bisogno
1350	Bisogni fondamentali della persona: secondo Maslow
1351	Caratteristiche del piano di lavoro dell'OSS
1352	Che cos'è un'organizzazione
1353	Collaborazione dell'OSS nel processo assistenziale
1354	Competenze degli operatori rispetto alla pianificazione del lavoro: ruolo dell'OSS
1355	Concetto di adattamento e stress
1356	Concetto di continuum salute e malattie
1357	Concetto di pianificazione del lavoro in ambito sociosanitario
1358	Cosa si intende per "sistema a rete"?
1359	Cosa si intende per relazione d'aiuto?
1360	Cosa si intende per relazione?
1361	Cosa significa handicap?
1362	Cosa significa individuare le priorità in ambito assistenziale
1363	Cosa significa lavorare in equipe
1364	Cosa significa osservare in un contesto assistenziale
1365	Cosa sono i piano di lavoro
1366	Cosa sono i protocolli
1367	Cosa sono i servizi sostitutivi del nucleo familiare
1368	Cosa sono i servizi di supporto al nucleo familiare
1369	Cosa sono i Servizi, le Unità Operative e i Dipartimenti?
1370	Cosa sono le linee guida
1371	Cos'è l'Unità di Valutazione Geriatrica?
1372	Cos'è un "servizio"?
1373	Cos'è un sistema informativo
1374	Descrivere il concetto di rete sociale
1375	Definire il concetto di metodo, lavoro sociale e sanitario
1376	Definire quali sono le competenze relazionali dell'OSS
1377	Definire quali sono le competenze tecniche dell'OSS

fu e Rep

1378	Definisci e descrivi cos'è l'ADI
1379	Definisci il paziente autosufficiente, parzialmente autosufficiente e non autosufficiente
1380	Descrivere i principi generali dell'assistenza socio-sanitaria
1381	Descrivere l'unità operativa
1382	Descrivere, nell'ambito di competenza dell'OSS, i concetti di: opera, coopera, collabora
1383	Documentazione e trasmissione delle informazioni in ambito sanitario
1384	Trasmissione delle informazioni in ambito sanitario
1385	Documentazione delle informazioni in ambito sanitario
1386	Elencare e descrivere brevemente le fasi che il malato percorre avviandosi alla morte
1387	Elencare i principali problemi del malato terminale descrivendo il comportamento assistenziale
1388	Elementi che compongono la catena epidemiologica
1389	Gli strumenti informativi utilizzati durante l'assistenza
1390	I dispositivi di protezione per arti superiori
1391	I dispositivi di protezione per i piedi
1392	I dispositivi di protezione per occhi e volto
1393	I dispositivi di protezione per radiazioni ionizzanti
1394	I dispositivi di protezione: differenza tra individuali e dispositivo medico
1395	I tre verbi negli ambiti delle attività e competenze individuate per l'OSS: opera, coopera, collabora (esempi)
1396	Il comfort domestico-alberghiero della struttura di degenza
1397	Il decreto legislativo che regola la sicurezza nei posti di lavoro
1398	Il lavoro di equipe in cure palliative
1399	Il processo di disinfezione
1400	Il rischio psicosociale in ambiente lavorativo
1401	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e bisogni di assistenza
1402	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: aspetti fisici dell'invecchiamento
1403	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: aspetti psicosociali dell'invecchiamento
1404	Il ruolo dell'OSS nel trasporto del materiale biologico
1405	Il ruolo dell'OSS nel trasporto di sostanze pericolose
1406	Il ruolo dell'OSS nella gestione della salma
1407	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza alla persona con disabilità
1408	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano

fu se ne è

1409	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano con demenza
1410	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano fragile
1411	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano non autosufficiente
1412	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza nel fine vita
1413	Il trasporto del materiale biologico: i recipienti utilizzati
1414	Importanza della registrazione dei dati in ambito sanitario
1415	Individua almeno cinque circostanze che richiedono il lavaggio delle mani
1416	Individua almeno quattro condizioni che influenzano il risultato del processo di disinfezione
1417	Individua e descrivi i bisogni assistenziali della persona
1418	L'accoglimento della persona assistita all'interno della struttura
1419	L'Unità di vita del malato
1420	La classificazione delle aree ospedaliere in base al rischio infettivo
1421	La cura della salma
1422	La documentazione sanitaria: responsabilità dell'OSS
1423	La relazione con la persona con Alzheimer
1424	La relazione tra OSS ed utente
1425	Le competenze richieste all'Operatore Socio Sanitario
1426	Leggere il linguaggio del corpo nella persona ospedalizzata
1427	L'OSS risponde delle azioni da lui svolte: descrivere i 3 gradi di autonomia riconosciuta
1428	L'OSS svolge le proprie azioni con tre gradi di autonomia: descrivere Collabora
1429	L'OSS svolge le proprie azioni con tre gradi di autonomia: descrivere Coopera
1430	L'OSS svolge le proprie azioni con tre gradi di autonomia: descrivere Opera
1431	Modalità di trasporto dei pazienti operati da e per la sala operatoria
1432	Paziente Chirurgico: Ruolo dell'OSS nel peri operatorio
1433	Paziente Chirurgico: Ruolo dell'OSS nel preoperatorio
1434	Pianificazione del lavoro, ruolo dell'OSS
1435	Preparazione della stanza di degenza della persona operata
1436	Principi di un'assistenza centrata sulla persona
1437	Procedura per l'utilizzo dei guanti sterili
1438	Qual è la caratteristica dei servizi di supporto al nucleo familiare? Fai un esempio
1439	Qual è la caratteristica dei servizi sostitutivi del nucleo familiare? Fare un esempio



1440	Quali modelli di organizzazione dell'assistenza conosce
1441	Quali servizi territoriali conosce
1442	Quali sono i livelli di dipendenza della persona, definizione ed esempi
1443	Quali sono i rischi in ambiente sanitario
1444	Quali sono le fonti di infezioni che compongono la catena epidemiologica
1445	Quali sono le modalità di trasmissione dei microrganismi
1446	Quali sono le principali vie di eliminazione dei microorganismi
1447	Quali sono le vie di penetrazione dei microrganismi
1448	Quali sono oggi i servizi rivolti al malato psichico?
1449	Quali strutture residenziali conosce
1450	Rifacimento letto libero
1451	Rifacimento letto occupato
1452	Rifiuti ospedalieri: la gestione dei farmaci scaduti
1453	Rifiuti sanitari a rischio infettivo
1454	Rifiuti sanitari a rischio infettivo taglienti e/o pungenti
1455	Rifiuti sanitari assimilabili agli urbani
1456	Rischio biologico in ambiente sanitario
1457	Rischio biologico: attività di pulizia in ambito sanitario
1458	Rischio biologico: infortuni da taglio o da puntura/contatto
1459	Rischio chimico in ambiente sanitario
1460	Rischio da movimentazione dei carichi in ambiente sanitario
1461	Rischio fisico in ambiente sanitario
1462	Ruolo dell'OSS nell'accoglienza in reparto del malato totalmente dipendente
1463	Ruolo dell'OSS nell'accoglienza in reparto del paziente
1464	Ruolo dell'OSS nell'accoglienza in reparto del paziente parzialmente autosufficiente
1465	Significato di consegna nel contesto socioassistenziale
1466	Strumenti informativi di carattere organizzativo
1467	Strumenti operativi che orientano i comportamenti professionali

fu se REA